Martedì 8 Settembre - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 214
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

I marinai d'Italia per la promozione del Principe Ereditario

ROMA, 8. — In occasione della promozione a generale di Brigata di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Ministro della Marina ha inviato al generale Clerici, primo aiutante di campo, il seguente telegramma:

« Prego Vostra Signoria voler presentare a S. A. R. il Principe di Piemonte fervide felicitazioni e devoti sensi compiacimento della R. Marina per l'augusta promozione Sirianni ».

S. A. R. si è compiaciuto così rispondere: *« A V. E. e alla Marina Italiana i miei più vivi ringraziamenti per le felicitazioni particolarmente gradite — Aff.to* Umberto di Savoia ».

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte di ritorno da Bari, sono giunti a Torino col treno reale alle ore 20. Gli Augusti Principi sono stati ossequiati al loro arrivo dalle maggiori autorità cittadine, politiche e militari, convenute alla stazione.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha già dato tutte le disposizioni per il trasloco della Corte e delle Case civile e militare a Napoli. In un primo tempo si credeva che la Casa civile restasse a Torino. Coll'andata a Napoli dell'Augusto Generale di Brigata e della Principessa, la Reggia diventerà silenziosa. Possiamo però assicurare che gli appartamenti privati dei Principi resteranno come sono.

Umberto di Piemonte, parlando coi suoi ufficiali, ha detto che non intende spiantare la sua casa, il suo nido prediletto, messo su lentamente mobile per mobile, tappezzeria per tappezzeria con gusto d'arte e con amore. Lo accompagneranno a Napoli poche cose alle quali è particolarmente attaccato e che si trovano ora nel suo studio privato.

Possiamo pure assicurare che nella stagione estiva e in autunno la Principessa Maria tornerà in Piemonte per un lungo soggiorno al Castello di Racconigi, dove contrariamente a quanto è stato detto il Principe Umberto continuerà a curare personalmente certi importanti restauri e gli arredamenti delle sale e delle stanze specialmente destinate alla Principessa Maria.

La Crociera degli Avanguardisti
Una giornata ad Istambul

ISTAMBUL, 8. — Stamane dopo una ottima traversata, è giunto a Istambul il piroscafo italiano « Cesare Battisti », recante a bordo i 700 Avanguardisti partecipanti alla crociera mediterranea. Non appena la nave ha gettato l'ancora, si sono recati a bordo a porgere il primo saluto il personale della R. Ambasciata d'Italia, un rappresentante del Governatore di Istambul, notabilità della collettività italiana ed una rappresentanza di giovani esploratori turchi. Gli Avanguardisti italiani sono sbarcati poco dopo e incolonnati in ordine perfetto si sono recati al comando dei propri ufficiali a rendere omaggio al monumento della Repubblica turca, al Taxim, sul quale hanno deposto una cesta di fiori. La sfilata magnifica delle giovani Camicie Nere ha suscitato la più viva ammirazione tra la popolazione.

Poscia gli Avanguardisti hanno visitato il Liceo turco di Galata, ove sono stati simpaticamente e fraternamente accolti da professori e studenti.

Nel pomeriggio i giovani ospiti hanno visitato i musei e i monumenti di Istambul.

Il morale dei crocieristi è altissimo e tutti godono ottima salute.

Re Giorgio d'Inghilterra riduce la lista civile

LONDRA, 8. — Il Re ha fatto informare il Primo Ministro della sua intenzione di ridurre di 50.000 sterline la sua lista civile che si eleva a 470.000 lire sterline, allo scopo di partecipare personalmente al movimento di riduzione delle spese nazionali. Il Sovrano aggiunge che anche la regina e gli altri membri della Famiglia Reale che ricevono degli appanaggi sul bilancio dello Stato, desiderano ce essi siano ridotti.

Mac Donald ha ringraziato il Re e la Famiglia Reale dell'esempio generoso da essi dato.

Il Principe di Galles, quantunque non riceva alcun appannaggio sul bilancio dello Stato ha fatto informare il Primo Ministro che contribuirà con 10.000 lire sterline per venire in aiuto dello scacchiere nazionale.

Il Pontefice benedice da una finestra del Vaticano pellegrini del Belgio

ROMA, 7. — Le 2000 giovani operaie belghe venute a Roma in pellegrinaggio si sono recate ieri mattina nella basilica di San Pietro per ascoltare la Messa.

All'uscita dalla Basilica si sono incolonnate e recando tutte le loro numerose bandiere si sono poi incamminate cantando l'inno della propria associazione. Mentre attraversavano la piazza è apparsa ad una finestra dell'appartamento pontificio la bianca figura del Pontefice. E ciò ha destato il vivissimo entusiasmo delle giovani belghe che si sono fermate acclamando e agitano i vessilli. Il Papa dall'alto ha loro impartito a benedizione. Alla dimostrazione delle beghe si sono unite tutte le persone che in quel momento si trovavano nella piazza che era affollata specialmente di gruppi di napoletani giunti a Roma con i treni popolari domenicali. Il Pontefice però visto che la dimostrazione si accentuava, si è subito ritirato. In breve la notizia si è sparsa nei borghi destando lieta sorpresa. E' questa la seconda volta che il Papa si affaccia da una finestra del suo appartamento per benedire gruppi di persone. La prima volta fu in occasione dell'adunata degli Scarponi.

Preparava le bombe per attentati antifascisti
Lo scoppio micidiale di una ne svela tutta la criminosa organizzazione

GENOVA, 7. — Ieri l'altro verso le ore 19 in salita Oregina N. 20 nella abitazione dell'industriale Domenico Bovone ventottenne da Bosco Marengo avveniva un'esplosione; rimasero gravemente feriti il Bovone che riportò la mutilazione totale degli arti superiori e la madre di lui Marcella Gatti che decedeva ier, notte. Le indagini prontamente esperite dalla polizia portarono alla scoperta di abbondante materiale per la fabbricazione di ordigni esplosivi che il Bovone aveva avuto cura di occultare in località lontana dalla propria abitazione. Dalle indagini stesse e dalla corrispondenza sequestrata è stato accertato che il Bovone il quale si era recato in questi ultimi tempi frequentemente in Francia ed era con la complicità di altre persone già assicurate alla giustizia in diretti rapporti con elementi della concentrazione antifascista per incarico della quale svolgeva in Italia la sua attività criminosa. E' stato inoltre accertato che gli atti terroristici recentemente verificatisi a Bologna, Torino e Genova si debbano al Bovone e complici, sempre d'accordo con la concentrazione antifascista e che di altri si stava organizzando l'esecuzione in varie città del Regno. Le indagini continuano alacremente. *(Stefani).*

La rivolta della flotta cilena domata

NUOVA YORK, 8. — *Le ultime notizie del Cile annunciano che la rivolta della flotta è praticamente finita sebbene la lotta continui ancora in alcune località e specialmente a Talcahuano dove le forze federali al Governo fedeli, hanno preso d'assalto l'ultimo dei forti ancora in mano ai ribelli. La resa sembra dovuta anzitutto al fatto che i rivoltosi non sono stati capaci di approfittare del loro successo iniziale e si sono mantenuti in una difesa passiva e poi alla mancanza di qualsiasi direzione tattica nell'azione. Il bombardamento aereo della flotta dei ribelli nel porto di Cojumbo è durato venti minuti e in questo breve tempo sei navi da guerra sono state gravemente danneggiate con numerose vittime fra gli equipaggi. Dopo il rapido bombardamento, cinque navi da guerra, tra cui due sottomarini, hanno issato la bandiera bianca. I ribelli da parte loro hanno abbattuto un apparecchio trimotore del Governo.*

Un telegramma ufficiale da Santiago del Cile, informa che gli ammutinati si sono arresi senza condizione.

Il terrore portato dagli aeroplani

SANTIAGO DEL CILE, 8. — *L'ammutinamento scoppiato nella Marina da guerra cilena è terminato, come annuncia un comunicato ufficiale. Gli ammutinati si sono arresi di fronte alla minaccia del Governo di ripetere il bombardamento di ieri da parte delle forze aeree. Il colpo di grazia assestato alle navi da gerra ribelli è stato rapido ed efficace. I marinai ribelli fatti prigionieri hanno dichiarato che era stato loro assicurato che le forze di terra dell'aviazione avrebbero appoggiato il loro movimento. Sembra che la ribellione, che dapprima si credette provocata da una minaccia di riduzione delle paghe, sia stata in realtà fomentata da due agenti comunisti che si trovavano a bordo di una nave. Si apprende pure che quando qualche dozzina di aeroplani hanno volato sopra le navi, il panico che ha preso gli equipaggi è stato tale che taluni uomini si sono gettati in acqua. La maggior parte degli equipaggi si è arresa ai capi.*

SANTIAGO DEL CILE, 8. — *Fino ad ora quattro navi ribelli hanno capitolato a Valparaiso, tre a Tongoi e quattro a Coquimbo. Le navi arresesi sono state prese in consegna dalle truppe fedeli al Governo. Si suppone che la ribellione sia stata fomentata da due sottufficiali della corazzata "La Torre" affiliati a partiti comunisti. Una inchiesta giudiziaria è stata ordinata per scoprire gli autori delle agitazioni comuniste tra gli equipaggi della flotta. La nave ammiraglia "La Torre" si è arresa. Si considera la rivolta come terminata.*

Prima di arrendersi gli equipaggi delle navi avevano tergiversato e cercato di parlamentare, ha il Governo si è rifiutato significando nuovamente che esigeva la resa senza condizioni. Le altre navi si sono pure arrese incondizionatamente. Quelle che erano in viaggio per Valparaiso hanno fatto istanza al Governo di non essere bombardate dagli aeroplani. Una squadriglia di velivoli è stata incaricata di sorvegliarle. Gli ufficiali delle navi i cui equipaggi si sono ammutinati, sono stati imbarcati su navi che hanno fatto scalo a Tongoy.

L'azione degli aeroplani, iniziata contro le navi ribelli, ha provocato un entusiasmo delirante tra la folla che assisteva alle operazioni acclamando agli aviatori. Gli aeroplani hanno scortato la corazzata "La Torre" dopo che questa aveva levato l'ancora a Coquimbo. Il capo-squadriglia dava dal suo apparecchio gli ordini alla nave che li eseguiva puntualmente.

Il Governo si adopera per svelare il piano comunista sotto l'influenza del quale gli equipaggi della marina si sono ammutinati.

Grave incidente alla frontiera boliviana
Un ufficiale e cinque soldati uccisi

ASUNCIO, 8. — *Un grave incidente di frontiera si è verificato tra un distaccamento boliviano ed uno paraguaiano. Un ufficiale e quattro soldati boliviani ed un soldato paraguaiano sono rimasti uccisi. Sul posto sono stati inviati rinforzi.*

La Impresa di Wilkins
Il "Nautilus,, dopo aver navigato sotto la crosta gelata è costretto a prendere la via del ritorno

OSLO, 8. — Finalmente dopo giorni di angosciosa incertezza, si sono potute avere notizie precise del capitano Wilkins, a bordo del « Nautilus » che è riuscito a raggiungere l'ottantesimo parallelo, accostandosi a circa cinquecento chilometri dal Polo Nord.

SOTTO I GHIACCI

Domenica la massa compatta di ghiaccio veniva incontrata, tutta bianca e brillante a perdita d'occhio, sino ai confini della banchisa. Non c'era da pensare a spingere innanzi il « Nautilus » navigando in superficie. Gli ultimi canaloni che intersecano la barriera dei ghiacci si erano serrati impedendo la marcia di qualsiasi nave. Solo un rompighiaccio avrebbe potuto ancora tentare di spingersi a un grado più estremo di latitudine. La navigazione a fior d'acqua del sommergibile era ormai non solo difficilissima ma addirittura rischiosa per il pericolo di rimanere imprigionati fra due lastroni e danneggiare in modo forse irreparabile le strutture del « Nautilus ».

Di fronte alla massa compatta dei ghiacci, la decisione di Wilkins è stata rapida: immergersi. Controllata ancora una volta l'efficienza delle batterie, dei motori e dei comandi, l'equipaggio ha spinto il sottomarino a media profondità saggiando gli orli immersi della banchisa.

La navigazione è stata per qualche tempo regolare; le macchine hanno reso quanto si attendeva e la rotta verso il Nord non è stata mutata. D'altra parte, fermarsi era impossibile; sarebbe stato necessario retrocedere; cioè rinunciare a tutta l'impresa. Wilkins ha voluto tentare quanto era nelle sue forze per raggiungere il Polo.

Ad un certo punto però, si è constatato che la velocità del sottomarino era molto ridotta.

IMPOSSIBILE TRIVELLARE I GHIACCI

Wilkins — quando ha constato che era impossibile compiere tutto il percorso previsto e tornare al mare libero — ha ordinato di mettere in funzione gli impianti per la trivellazione dei ghiacci. Era suo proposito di uscire all'aperto per ricaricare le batterie mettendo in funzione i motori ad olio pesante. Il tentativo di bucare la crosta gelata della calotta polare è riuscito solo in parte, e ciò ha compromesso lo svolgimento dell'itinerario prestabilito.

Quando il sottomarino aveva superato una parte considerevole del suo percorso, si è deciso di riesaminare l'efficienza della nave. Molte ore erano trascorse dall'inizio dell'immersione ed il proseguimento del viaggio si presentava come una rischiosissima incognita. Allora Wilkins — tenuto sconto del tempo impiegato per i tentativi di trivellare i ghiacci — si è attenuto ad una linea più prudente.

Il « Nautilus » non ha potuto quindi raggiungere il suo obbiettivo a causa dei guasti e del tempo speso nella prima parte del viaggio. Le batterie si scaricavano; fatalmente, inesorabilmente le scorte del sommergibile si andavano esaurendo.

Wilkins ha ordinato allora di mutare rotta e prendere la via del ritorno. La decisione di raggiungere di nuovo il mare aperto è stata presa nella notte fra il martedì ed il mercoledì. Il « Nautilus », in quel momento, aveva raggiunto l'ottantesimo parallelo.

ORE DRAMMATICHE

La via del ritorno non è stata meno aspra per l'equipaggio del « Nautilus ». Lo spessore della volta gelata andava diminuendo in misura insensibile ed i tentativi di trivellazione erano sempre lentissimi. Frattanto le riserve delle batterie si accostavano pericolosamente a zero. Accelerare la marcia sarebbe stata una inutile e pericolosa illusione. A bordo si sono vissute ore drammatiche ma la fermezza degli uomini non è venuta meno.

Nella notte di mercoledì, finalmente, il sommergibile è riuscito a forare il ghiaccio. L'apparato radio è stato subito messo in funzione. Gli uomini hanno potuto respirare l'aria tagliente della calotta polare. Freddo rigidissimo; condizioni del cielo non cattive. Il radiotelegrafista ha trasmesso brevi segnali.

La sera di venerdì, finalmente, il « Nautilus » ha raggiunto il mare aperto e si è subito pensato, mentre si ricaricavano le batterie, a mettere in funzione la radio. L'operazione non è stata priva di difficoltà. Si è impiegato un tempo superiore al previsto perchè la nave era tutta fasciata di una crosta di ghiaccio che atturava le connessure nel le quali avrebbero dovuto trovar posto le antenne.

Dopo una fatica penosissima, l'apparato trasmittente è stato posto in funzione e la voce del « Nautilus » è giunta distinta a tutte le stazioni norvegesi, prime fra tutte quelle di Tromsoe e di Bergen. Quest'ultima ha intercettato chiaramente il messaggio di cui si è data notizia.

Il sommergibile ha raccolto un grande ed interessante quantitativo di dati scientifici, specialmente riguardanti la temperatura dell'acqua nell'Oceano Artico. Essa presenta, alle varie profondità, sorprendenti anomalie.

Wilkins non ha rinunciato tuttavia al suo proposito di raggiungere il Polo in sommergibile. Egli conta di riprendere l'anno venturo la via del nord, partendo all'inizio della stagione estiva e puntando verso l'estremo punto settentrionale della Terra a bordo di un nuovo sottoparino appositamente costruito. Egli conta di servirsi degli stessi uomini che lo hanno accompagnato nella presente impresa.

Spaventosa sciagura ad un passaggio a livello

MONGTON (Nuova Brunswick), 8. — *Una grave disgrazia è avvenuta a un passaggio a livello presso la città. Un autobus stava attraversando i binari quando il treno sopraggiunse ed investì e spaccò l'autoveicolo. Delle otto persone che vi erano sopra, sei sono morte e le altre due sono rimaste gravemente ferite.*

Notizie in breve

IERI MATTINA A ROMA, in Campidoglio, nella sala di Giulio Cesare, ha avuto luogo la seduta inaugurale del congresso internazionale per gli studi della popolazione cui hanno partecipato i delegati di 29 Stati e delle Università di quasi tutto il mondo.

UN CACCIATORE DI CACCIA GROSSA che è ritornato dall'Africa Centrale a Londra, annunzia di aver scoperto una delle più antiche miniere di tesoro della Regina di Saba. Da una caverna nascosta in una regione inesplorata a 320 miglia ad ovest di Adis Abeba, egli ha riportato diamanti, rubini greggi, platino ed oro.

DURANTE UNA CORSA AUTOMOBILISTICA per la disputa del Gran Prix a Buenos Ayres, una macchina ha investito due persone che sono morte. Il pilota è rimasto ferito.

I GIOIELLI DELLA CORONA, VALORE CINQUE MILIONI DI LIRE?.. Chi se ne ricorda?... Il furto fu commesso ventiquattro anni fa, sotto gli occhi della polizia alla vigilia della visita di Re Edoardo d'Inghilterra e della Regina Alessandra a Dublino capitale dell'Irlanda. Lo rievoca ora un « Radio Stefani » appunto da Dublino che dà lo strabiliante annunzio che i gioielli verranno restituiti. Lo verranno poi?

PER AVER ACCESO UNA SIGARETTA, certa Filomena Pasi di Zola Predosa (Bologna), quasi centenaria, aveva le vesti incendiate e moriva in seguito alle gravissime ustioni riportate.

DI RITORNO DA UNA GITA POPOLARE in treno, certa Maria Tomei in in aperta campagna e la donna portata Latte di anni 35 da Nettuno fu colta dal le doglie del parto. Il treno fu fermato in aperta campagna e la donna portata in un cupè di seconda classe dove diva alla luce una creaturina.

I SETTECENTO AVANGUARDISTI che compiono la Terza crociera mediterranea sul vapore « Cesare Battisti » sono giunti al Falero salutati dal Console d'Italia e dal Consiglio del Fascio al Pireo, che salirono sul piroscafo Sbarcati i crocieristi, con treno speciale, furono trasportati a visitare l'Acropoli. Essi hanno percorso, in colonna, le vie di Atene ammirati dalla popolazione; e nel pomeriggio hanno deposto una corona con nastri italiani sul monumento ai Caduti greci. A tale austera cerimonia era presente il ministro greco Popandreco, che pronunciò un magnifico discorso, portando il saluto del Governo e della gioventù greca « alla balda gioventù della Nazione amica », chiudendo col grido di: Viva l'Italia! — I nostri avanguardisti furono oggetto, da parte delle autorità greche, delle più cordiali attenzioni. Ieri hanno proseguito per Istambul.

COMMEMORAZIONI E DIMOSTRAZIONI FASCISTE si sono svolte domenica: a **VICENZA**, dove l'on. Guglielmotti ha tenuto un'applauditissima conferenza in piazza dei Signori, dinanzi ad una grande folla di fascisti e di popolo, sulle realizzazioni fasciste nel primo decennio; a **CREMONA**, dove sono state deposte corone sulla lapidi che ricordano Vittorio Podestà e Luciano Priori, due fra i primi martiri del Fascismo, e dove l'on. Iti Bacci ha tenuto un vibrante discorso e letto un nobilissimo messaggio del Segretario del Partito, S. E. Giuriati; messaggio accolto da entusiastiche manifestazioni; e dove ha parlato l'on. Farinacci, concludendo col rivolgere un pensiero al Duce che impavido marcia verso le mete sicure per la grandezza della Patria immortale. Alla fine dei due travolgenti discorsi, interminabili ovazioni al Duce.

LA POLIZIA DI BUENO AYRES ha scoperto un complotto contro il presidente Uruburi. Sono stati arrestati tre giovani estremisti i quali hanno dichiarato che si proponevano di liberare Yrigoen che è detenuto nell'isola Martin Garcia.

Aquileia
La visita di S. E. il Prefetto

Altrettanto gradita quanto inattesa è stata domenica nel pomeriggio la visita, per quanto in forma privata, di S. E. il Prefetto ing. on. Chiesa il quale, a pochi giorni dalla presa di possesso dell'altissimo suo ufficio, ha voluto visitare questa vetusta città, che porta così profondi segni di Roma e del Cristianesimo.

L'illustre visitatore, che era accompagnato dalla gentilissima sua consorte, fu ricevuto dal Podestà signor Antonio Fior e dal direttore del Museo archeologico cav. Tita Brusin.

S. E. ha prima di tutto reso omaggio al Cimitero degli Eroi, alla tomba dei dieci Militi ignoti e a quella di Randaccio. Una folla di ricordi, davanti alla rievocazione di così epiche gesta, deve essersi affacciata alla mente del Visitatore che combattè da prode sul Carso sovrastante, ove fu decorato e rimase mutilato.

Passò quindi a visitare la Basilica di cui ammirò la grandiosità e lo splendore dei mosaici, interessandosi vivamente dei lavori di restauro ai soffitti laterali, lavori che in questo caso significano veramente liberazione ed eliminazione dei brutti e pesanti soffitti messi dall'Austria nel secolo scorso a nascondervi le originarie travature.

Notò pure il Cristo della trincea dello scultore e combattente Edmondo Furlan, esprimendo la sua ammirazione per il suggestivo capolavoro

S. E. di tutto si interessò con chiara competenza e con alto senso artistico.

La visita al Museo, per quanto rapida, valse tuttavia a dargli una viva idea della grandiosità e del fasto della « seconda Roma ». Oltre ai monumenti statuari, sepolcrali e musivi furono esaminate, con diletto ed ammirazione particolare, le raccolte delle ambre, delle numerosissime gemme e dei vetri. Questi, nelle loro infinite combinazioni di forme e di colori, leggeri come un soffio, giocondissimi nelle iridescenze e nelle policromie, piacquero immensamente. Qui S. E. ebbe anche agio di apprezzare il retto criterio da noi applicato nell'ordinamento delle collezioni e di cui la sala dei vetri, ormai quasi ultimata, è il primo saggio. La differenza fra questa sala dai semplicissimi armadi di ferro e di lastroni di cristallo e quelle lasciateci dall'Austria cogli armadi giallo-neri dalle pretese ornamentali come se fossero i mobili che devono attrarre su di sè lo sguardo del visitatore anzichè la suppellettile esposta e evidentissima, torna a tutto vantaggio nostro ed incita a proteggere con lo stesso criterio nel riordinamento di tutto il Museo.

S. E. Chiesa potè anche prendere visione del magnifico piano di ampliamento del Museo predisposto dal Soprintendente ingegnere Forlati, coll'attuazione del quale Aquileia avrà finalmente una sede degna delle sue importantissime collezioni, sede non inferiore a quella di maggiori Musei Nazionali e richiesta anche da ragioni di decoro nazionale trovandosi Aquileia, « la porta d'Italia », in una provincia di confine.

Dopo tre ore di sosta, S. E. lasciò Aquileia esprimendo al Podestà e al cav. Brusin la sua soddisfazione e assicurando di fare in breve una visita più lunga e minuziosa.

Sesto al Reghena
Bagnarola costituisce la Sezione Combattenti

(7). — Ieri, domenica, alla presenza del Vicepresidente della Federazione Friulana Combattenti, prof. Mario Antonio Catalani, assistito dal Segretario cav. Piero Casoli, si è ufficialmente costituita la Sezione Combattenti di Bagnarola.

E' stato nominato un triumvirato nelle persone dei signori dott. Domenico Rabasso, Virgilio Coassin e Calisto Altan.

L'esito brillantissimo del V. Mercato-Concorso di animali da cortile a Tricesimo

L'elenco ufficiale dei premiati

Ieri mattina alle 9 la Giuria del quinto riuscitissimo Mercato-Concorso di animali da cortile, inaugurato domenica a Tricesimo da S. E. il Prefetto on. ing. Chiesa, sotto gli auspici del Dopolavoro presieduto dal dott. cav. uff. Enrico Asquini, ha iniziato il suo scrupoloso ed accurato esame dei numerosi esemplari esposti.

Come abbiamo ieri pubblicato, il Mercato-Concorso ebbe quest'anno un successo superiore a quello degli anni precedenti.

La giuria, composta dai signori Bono di Portogruaro, cav. Ernesto Varutti di Gorizia e dott. Giandomenico Birarda di Sedegliano, ha continuato la diligente sua rassegna fino alle 17, ora in cui si è riunita per l'assegnazione dei premi in base ai punti assegnati a ciascun espositore.

Ecco l'elenco ufficiale dei premi:

Divisione I - Galli e Galline — Sezion A Razze Italiane da prodotto — Categoria I: Piccoli allevatori:

A) Gruppi riproduttori adulti — I Premio: Mattioli cav. Eugenio di Pagnacco L. 100 e medaglia vermeille del Consiglio Provinciale dell'Economia — II Premio: Cirio Gisella, di S. Vito al Torre L. 50 e medaglia d'argento del Dopolavoro; pari merito Farinazzo Guido, di Pordenone, lire 50 e medaglia d'argento del Dopolavoro — III Premio, non assegnato — Diploma: Loschi Mariano di S. Andrea di Barbarana.

B) Gruppi riproduttori in allevamento — I premi a pari merito: Zanon Riccardo di Udine e Mansutti Nilo di Colgallo; lire 100 e medaglia vermeille del Dopolavoro — II premio, non assegnato — III premio: Feruglio Raimondo lire 20 e medaglia di bronzo — Diploma del Consiglio prov. dell'Economia e medaglia di bronzo a Piccoli Eugenio — Diploma semplice a Baselli Francesco.

Categoria II - A) Gruppi riproduttori adulti: I premio: Piveta Mario di Pordenone: L. 100 — II e III premio non assegnati.

Al signor Pivetta Mario di Pordenone, per aver conseguito i quattro primi premi della Sezione B), è conferita la medaglia d'oro del Comune di Udine.

(B) Gruppi riproduttori allevamento — I premio: Pivetta Mario di Pordenone, lire 100 — II e III premio, non assegnati.

Sezione B) — Razze estere da prodotto — Cat. I - Piccoli allevatori — A) Gruppi riproduttori adulti — I premio: dott. Ventura Donato di Trivignano L. 100 e medaglia vermeille; a pari merito: Feruglio Raimondo di Feletto Umberto L. 100. — II premio, a pari merito, Miglioretti Guido e Rimediotti Emilio L. 50 e medaglia d'argento — III premio: Ganis G. B. di Tricesimo L. 20 e medaglia di bronzo — Diploma: Dri Pietro di Porpetto — Diploma Beltramini Gildo di Ribis con medaglia di bronzo; Tosolini Fratelli di Reana grande medaglia di bronzo e L. 40 per premio incoraggiamento.

B) Gruppo di riproduttori allevamento — I premio: Anciliotto co. Riccardo di Treviso, L. 100 e medaglia argento del Comune di Udine — II premio: Della Vedova Gildo di Tricesimo L. 50 e medaglia argento piccola — III premio: Traghetti Giacomo di Feletto L. 20 e medaglia bronzo — Diploma di merito a Mansutti Assuero di Tricesimo e a Miglioretti Guido di Colgallo.

Categoria II - Allevamento industriale — Gruppo A) — I premio: Pivetta Mario di Pordenone L. 100 — II e III premio non assegnati.

Gruppo B — I premio: Pivetta Mario di Pordenone L. 100 — II e III premio, non assegnati.

Sezione C) - Razze italiane ed estere di lusso e sport — Diploma di I grado: Maria Canciani-Tellini di Tricesimo — di II grado: Basciù Angelo di Udine — di III grado: Rizzi Carlo di Udine e Dominissini Rosario di Cussignacco.

Divisione II - Palmipedi:

Sezione A) - Oche di razze nostrane ed estere — I premio: Loi Enrico di Pagnacco, L. 75, diploma e medaglia vermeille — II premio: dott. Donato Ventura di Trivignano, L. 50 — III premio, non assegnato.

Sezione B) - Anitre di razze italiane ed estere — I premio: Basciù Angelo di Udine, L. 75 e diploma — II premio: Feruglio Raimondo di Feletto, L. 40 e diploma — III premio: Vuga Francesco di Cividale, L. 20 e diploma — Al signor Tolazzi Pietro di Tricesimo, diploma e medaglia di bronzo della Federazione Agricoltori.

Divisione III - Tacchini — Sezione unica — I premio: Feruglio Raimondo di Feletto, L. 75 e diploma — II premio: Maffioli cav. Eugenio di Pagnacco, L. 40 e diploma — III premio: D'Agostini Marco di Bressa di Campoformido, L. 20 e dipl.

Divisione IV - Faraone — Diploma e medaglia di bronzo: Feruglio Raimondo.

Divisione V - Fagiani e pavoni — I premio: diploma e medaglia di bronzo grande a Rizzi Carlo di Udine — II premio: diploma e medaglia di bronzo media a Tolazzi Pietro di Tricesimo — III premio: a pari merito, diploma Vuga Francesco di Cividale e Loi Enrico di Pagnacco.

Divisione VI - Colombi — I premio: Zanon Riccardo di Udine, L. 50 e diploma — II premio: a pari merito, Rizzi Carlo di Udine e Giov. Giuseppe di Udine, L. 25 e diploma — Gallo Erminio di Udine medaglia bronzo e diploma.

Divisione VII - Conigli:

(Sez. A) - Razza da carne — I premio: Della Vedova Gildo di Tricesimo, L. 100 e medaglia vermeille — II premio: a pari merito, Gazzino Cesare di Paderno e Lena Carlo di Udine, L. 50 e medaglia argento — III premio: a pari merito, Sebastianutti Guido di Tarcento e Spangaro Davide di Udine, L. 20 e medaglia bronzo.

(Sez. B) - Razze da pelliccia — I premio, non assegnato — II premio, a pari merito, Toffoloni Aldo di Udine, Feruglio Raimondo di Feletto e Della Vedova Gildo di Tricesimo, L. 50 e medaglia argento — III premio: a pari merito: Menghetti dr. Silvano di Tricesimo e Michelini Giuseppe di Tricesimo, medaglia bronzo grande e L. 40 — Angeli Tita di Tarcento, diploma di primo grado e medaglia vermeille.

Sez. C) - Razze nostrane migliorate — I premio: Pivetta Mario di Pordenone, lire 75 — II premio: a pari merito Della Vedova Gildo di Tricesimo e Basciù Angelo di Udine, L. 50 e medaglia di bronzo grande — III premio: Sebastianutti Guido di Tarcento, L. 20 e medaglia bronzo picc.

Divisione VIII - Materiale avicolo — Diploma a Loschi Mariano di S. Andrea di Barbarana.

Fuori concorso:

Istituto Orfani di Guerra di Robignacco: Coppa del Comune di Udine per aver esposto gruppi pregevoli in tutte le sezioni.

De Nicolai Giuseppe di Udine: medaglia vermeille e diploma.

Girotto Luigi, presidente della Società Colombofila « San Giusto » di Trieste: diploma del Consiglio prov. Economia per colombi viaggiatori inviati per il lancio.

L'odierno mercato degli uccelli e le gare di chioccolo

Oggi, terza giornata dei festeggiamenti a Tricesimo. Stamane alle 4 si è iniziato l'ormai tradizionale Mercato-Concorso degli uccelli in piazza. Fino da ieri sera sono cominciati ad arrivare i seguaci di San Gorgonio e i membri della Giuria primo fra tutti il « papà » degli uccellatori, signor Biagio Pecile. L'affluenza degli espositori e dei partecipanti alle gare di chioccolo, che si tengono nel teatro della Società Operaia, è notevole.

Pure nel teatro si effettuerà la consegna dei premi agli espositori del Mercato-Concorso di animali da cortile di cui più sopra diamo l'elenco.

CRONACA CITTADINA

Nel XII anniversario della Marcia di Ronchi

L'on. Barenghi, Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista, ha emanato le seguenti disposizioni per la Provincia e per la città:

Per esprimere la gratitudine dei fascisti al Poeta-Soldato che fece di Fiume il baluardo contro i negatori della Patria e contro i rinunciatari di ogni risma e di ogni colore, giusto ordini impartiti da S. E. Giuriati, Segretario del P. N. F., dispongo che in Udine, città, e nel capoluogo di mandamento, la sera di sabato 12 corrente in occasione del XII Annuale della Marcia di Ronchi, in apposito locale sia effettuata la commemorazione dello storico avvenimento.

I Segretari Politici dei singoli Mandamenti disporranno perchè a tale commemorazione partecipino i direttorii di tutti i Fasci del Mandamento.

La celebrazione commemorativa dovrà essere fatta da un legionario fiumano o da un volontario di guerra attraverso la cui parola riviva l'eroico gesto del riscatto fiumano e della nostra grande guera.

A Udine la celebrazione della Marcia di Ronchi sarà tenuta alle ore 21 di sabato 12 corrente nella sala maggiore della Loggia del Lionello, gentilmente concessa dall'on. Podestà co. Gino di Caporiacco.

Sarà oratore ufficiale il camerata Federico Valentinis, legionario fiumano, ferito durante l'occupazione della città olocausta.

L'orazione celebrativa sarà preceduta dalla inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Udine dell'« Azione Dalmatica ».

La Mobilitazione Fascista rinviata

Per disposizione superiore la mobilitazione fra Tagliamento e Piave è rimandata a giorno da destinarsi.

Dispongo pertanto che i movimenti, le operazioni e le predisposizioni che importano un onere finanziario siano sospesi.

I Comitati di Mobilitazione rimangono costituiti in permanenza senza però l'obbligo della presenza in sede.

Allorchè si renderà necessaria tale presenza saranno dati ordini in merito.

Deliberazioni del Preside della Prov. durante il mese di agosto

Il Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini nelle varie sedute dello scorso agosto ha preso numerose deliberazioni tra cui notiamo le principali:

NOMINE

Ha accettato le dimissioni rassegnate dal dott. Bruno Bucheri dal posto di Segretario dell'Amministrazione Provinciale in seguito alla sua nomina a Segretario Generale della Provincia di Brindisi.

Ha nominato il dott. Alfonso Morocutti da Pravisdomini idelegato della Provincia nel Comitato amministrativo della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano per il triennio 1931-33 in sostituzione dell'avv. Cesare Perotti dimissionario.

Ha nominato i signori on. geom. Enrico Fancello ed il cav. rag. Valentino Ellero, rispettivamente membro effettivo e membro supplente, nella Commissione provinciale per la determinazione del valore dei fabbricati.

LAVORI PUBBLICI

In via d'urgenza ha deliberato di provvedere alla esecuzione di varie opere e provviste per il completamento dell'Istituto della Maternità per un complessivo importo di lire 70.000.

Ha deliberato di provvedere alla esecuzione di vari lavori di riparazione e manutenzione al fabbricato del R. Ginnasio-Liceo di Udine per un importo di lire 7200, ed in quello del R. Istituto Tecnico per un importo di lire 3300.

Ha assunto a carico provinciale il concorso nelle spese di sistemazione dei seguenti campi di Tiro a Segno Nazionale: Moggio Udinese per lire 11.000, Tarcento per lire 1561.78, Codroipo per lire 7600. San Vito al Tagliamento per lire 25.600, Palmanova per lire 2800. Pontebba per lire 28.000, Tarvisio per lire 28.000 e Spilimbergo per lire 34.000.

CONTRIBUTI E SUSSIDI

Ha acordati i seguenti contributi e sussidi:

a) Al Comitato esecutivo del II.o Congresso Nazionale delle tradizioni popolari un contributo di lire 2000.

b) Alla Sezione di Tricesimo dell'O. N. D. per l'organizzazione del V. Mercato-Concorso animali da cortile un contributo di lire 1000.

c) Al Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B. un contributo di lire 10.000.

d) Alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Granatieri per sopperire alle spese di acquisto della «Bandiera Colonnella» un contributo di lire 200.

Ha poi assegnate le seguenti medaglie:

a) Al Comitato esecutivo per il raduno e la Pesca di beneficenza indetta a favore della Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Cervignano, una medaglia d'argento grande;

b) all'Ufficio Sportivo della Federazione Friulana una medaglia d'oro media ed una d'argento per la manifestazione di atletica leggera al Campo Polisportivo Moretti;

c) all'Opera Nazionale Dopolavoro di Tolmezzo una medaglia d'argento per la Giornata dello Sport.

d) al Presidente del Dopolavoro Comunale di Tarcento per la corsa di motoleggere denominata « Quarto Circuito di Tarcento », una medaglia d'argento.

Famiglia Friulana

Il numero di agosto di questo periodico che ci porta le notizie e le voci care dei nostri fratelli viventi a Buenos Ayres ed in altre località dell'Argentina, contiene, fra l'altro, il resoconto dell'assemblea della Società « Famiglia Friulana » il 28 luglio, nella quale si procedette alla nomina del nuovo consiglio direttivo riuscito come segue: Zaccaria Marioni presidente; Romano Cisilino vice presidente; Emilio Michelutti segretario; Alfredo Aragni vice segretario; Ettore Casasola cassiere; ing. Orfeo Di Poi, Romeo Driussi, Valentino Mantoani, Giovanni Paolitti e Pietro Tonini consiglieri effettivi; Giuseppe Blasoni e Giovanni Ottogalli cons. supplenti. Poi c'è la commissione consultiva: ing. Pietro Azzano, Guglielmo Beltrame, Virginio Blassin, Attilio Duva, Cesare Lovisotti; i revisori dei conti ing. Giuseppe Biasut, Daniele Lunazzi, Giuseppe Urban; direttore del periodico, Emilio Michelutti.

Riguardo alla costruenda Casa del Friuli si sono udite varie proposte e deliberato di affidarne lo studio a una commissione che sarà nominata dal presidente sig. Zaccaria Marioni.

Altre notizie personali della cara Famiglia: fu consegnata al «buon friulano» Virginio Blessan la medaglia d'oro decretatagli dall'assemblea per le sue benemerenze verso la società; la Società « Lago di Como » inaugurò, presente una rappresentanza della « Famiglia », una lapide in bronzo alla memoria del friulano Giuseppe Clodig che ne fu per parecchi anni suo vicepresidente e tenne sempre alto il nome della Piccola Patria. Il vicepresidente della « Famiglia » sig. Romano Cisilino ha compiuto un atto di altruismo veramente nobilissimo offrendosi spontaneamente per la trasfusione del proprio sangue allo scopo di salvare la vita del comprovinciale Leandro Tacco da parecchio tempo degente nell'Ospedale italiano di Buenos Aires per una emorragia altrimenti invincibile.

Nel salone della Società, dinanzi ad una grande folla di friulani, si è rappresentato con ottimo successo dalla compagnia della commedia in un atto « Feminis » da quella fine osservatrice ch'è Anute Fabris; e di lei, nel numero attuale, sono riprodotti i versi Pa la int di vore, scritti nel 1926. Siamo ben lieti che la voce di questa nostra gentile ottima scrittrice sia fatta ascoltare dai lontani figli del Friuli: è una voce affettuosa che sa le malinconie ed i dolori della vita e da buona sorella conosce il modo di consolarli e di consigliare nello stesso tempo la via della bontà, del lavoro, dell'onestà, che sono e resteranno, in definitiva, le più adatte a rendere meno tribolata e più tranquilla l'esistenza.

I TRENI POPOLARI
Un treno Udine - Villa Santina

Anche per domenica prossima 13, sono stati stabiliti numerosi treni per gite popolari. Interessano la nostra regione i seguenti.

Udine - Carnia - Villasantina. — Prezzo andata e ritorno lire 8 compreso lire 3 per il percorso dalla Carnia a Villa Santina. — Udine parte ore 6; Villasantina arriva ore 7.55. — Villasantina parte 22.05; Udine arriva 23.45.

Trieste - Fiume — Prezzo andata e ritorno lire 12. — Trieste parte ore 5.05; Fiume arriva ore 8.45 — Fiume parte ore 18; Trieste arriva ore 21.35.

Trieste - Pola — Prezzo andata e ritorno lire 12 — Trieste parte ore 5.20; Pola arriva 10.06 — Pola parte 18.20; Trieste arriva ore 23.10.

Venezia - Firenze — Prezzo andata e ritorno lire 22 — Venezia parte ore 5; Firenze arriva ore 11.03 — Firenze parte ore 20.30; Venezia arriva ore 2.

Venezia - Verona - Trento (fermate Mestre, Padova, Vicenza, Rovereto) — Prezzo andata e ritorno lire 15 — Venezia parte ore 5.20; Trento arrivo ore 9.45 — Trento parte 19.35 — Venezia arriva 23.50.

*

Per il treno Udine - Villa Santina, i posti disponibili sono 750. Vi saranno le seguenti fermate intermedie: Tarcento - Gemona - Carnia - Tolmezzo.

I biglietti speciali saranno validi solamente per i treni suddetti con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nella andata che nel ritorno. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una susseguente a quella di inizio dei treni.

La vendita dei biglietti avrà inizio nel pomeriggio del giorno 8 settembre, si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà a mezzanotte di sabato 12 settembre, sempreche il numero dei posti messo a disposizione non sia esaurito prima. Nel mattino di domenica 13 settembre saranno venduti i biglietti eventualmente ancora disponibili.

La vendita dei predetti biglietti sarà fatta esclusivamente dalle stazioni ferroviarie dalle quali avranno inizio le gite in parola.

Destinazione di insegnanti elementari a sedi definitive

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto comunica che è stato pubblicato nell'Albo dell'Ufficio stesso l'elenco delle sedi da assegnarsi in via definitiva agli insegnanti che nell'anno scolastico 1930-31 si trovavano in sede provvisoria.

Gli interessati dovranno far conoscere i loro desideri entro cinque giorni da oggi improrogabilmente, inviando con lettera raccomandata apposita dichiarazione scritta al Provveditore. Ove questa dichiarazione non pervenga o giunga tardivamente, l'assegnazine della sede sarà fatta d'ufficio.

Adunata del C. A. I. a Bolzano

Presso la Società Alpina Friulana, Sezione del Club Alpino Italiano, sono aperte le iscrizioni per l'adesione a questa adunata che si terrà a Bolzano il 20 corrente, conforme al programma già distribuito ai Soci. Gli iscritti godono il ribasso del 50 per cento sul biglietto ferroviaro e numerose altre facilitazioni. Un magnifico programma di gite sulle Dolomiti, sulle Alpi Dreonie ed Aurine e nei gruppi dell'Ortles e del Cavedale è offerto a scelta agli iscritti per i successivi giorni 21, 22 e 23. Le iscrizioni si chiudono il 10 corrente.

I cittadini possono visitare i lavori in Castello

L'Ufficio del Podestà comunica:

A datare da oggi, in tutti i giorni festivi, sono aperti al pubblico la Casa della Contadinanza, la Chiesa del Castello, la Sala della Confraternita nonchè tutte le sale del Civico Museo restaurate e riordinate.

Fiori d'arancio

Ieri mattina hanno realizzato il loro sogno d'amore l'egregio sig. Pietro Vicario con la leggiadra signorina Lidia Pillinini. Fungevano da padrini per la sposa il cognato sig. Fortunato Bozzaro e per lo sposo il fratello rag. Giovanni Vicario.

Durante la cerimonia, nella Basilica delle Grazie, fu suonata musica classica dall'esimio prof. Bruno Cuttini (violino) accompagnato all'organo dalla sig. Italia Peverini Franceschinis.

Seguì in casa della sposa un signorile rinfresco, servito con la consueta distinzione dalla Pasticceria Barbaro.

Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi; copiosissimo l'omaggio floreale.

Dopo il rinfresco la coppia felice partiva per un lungo viaggio di nozze.

Una culla

Ieri la casa dell'egregio dott. Giuseppe Ceschiutti è stata rallegrata dalla nascita di un bel maschietto, al quale verrà messo il nome di Claudio.

Alla gentile signora, al bimbo e al padre felice, i nostri migliori auguri.

Ritorno di Orfani di Guerra dalle cure marine e montane

Ieri, nel pomeriggio, sono ritornati da Grado dove erano stati inviati in cura nell'apposita Colonia allestita dal Comitato Provinciale Orfani di Guerra di Udine, 100 orfani di guerra della Provincia che usufruirono del secondo turno di 45 giorni di cura marina.

Ieri pure, con il treno delle ore 15.37, arrivarono alla Stazione per proseguire per Cividale, 100 orfani di guerra dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, reduci dal secondo turno della Colonia Alpina che l'Istituto di Rubignacco ha a Lucaria (Rigolato) e dove ha passato il Campeggio con turni della durata di un mese l'uno.

Alla stazione, all'arrivo dei rispettivi treni, si trovava il Presidente del Comitato Provinciale Orfani di Guerra e Presidente dell'Istituto di Rubignacco on. co. Gino di Caporiacco, al quale gli orfani espressero un vivo ringraziamento per la cura compiuta ritempratrice di forze ed apportatrice di novello vigore.

Il co. di Caporiacco ha inviato al Podestà di Rigolato, rag. Silvio Vidale il seguente telegramma:

« Alla fine del secondo Campeggio degli Orfani di Guerra dell'Istituto di Rubignacco desidero giunga a Lei e tutta popolazione Rigolato il più vivo ringraziamento per ospitalità veramente friulana che costassù è stata concessa ai figli dei Caduti sul campo del dovere. — *di Caporiacco*, Presidente ».

Funebri Pacini

La dipartita del signor Giovanni Pacini, noto e stimato cameriere, ha destato il più vivo cordoglio in quanti lo conoscevano.

Sabato alle ore 17 seguirono i funerali che sono riusciti una dimostrazione di affetto verso il caro estinto.

Il mesto corteo era preceduto da una fila delle orfanelle del collegio Bambin Gesù, dietro alle quali veniva il feretro preceduto dal clero.

Dal carro funebre pendevano magnifiche corone con le dediche: I figli all'indimenticabile papà — Eugenia all'amato fratello — Teresina al caro Giovanni — Zii e cugini. Sulla bara posava un gran cofano di fiori, omaggio dei cognati e cognate. Quattro camerieri, intimi amici dell'estinto, reggevano i cordoni. — Dopo le esequie nella chiesa del Carmine, la salma venne portata al Camposanto ed ivi tumulata.

I lavori del congresso delle tradizioni popolari
La terza giornata

La terza giornata dei lavori del Congresso delle Tradizoni Popolari svoltasi ieri sotto la presidenza del prof. Raffaele Pettazzoni è stata la più laboriosa.

Notiamo fra le più interessanti le relazioni del prof. Marin (Il metodo comparativo nello studio delle tradizioni giuridiche popolari) e del prof. Bolla (Lo statuto della magnifica comunità di Fiemme e il voto per la raccolta degli Statuti agrari e forestali delle zone di confine).

ORDINI DEL GIORNO

Il Congresso approva i seguenti ordini del giorno che sintetizzano le relazioni svolte:

« Il Congresso udita la relazione del prof. Giangastone Bolla dell'Università di Firenze.

Considerato che la proposta della raccolta degli Statuti forestali ed agrari direttamente interessa lo studio storico e comparaivo del sistema degli ordinamenti fondiari.

Considerato che la raccolta effettuata specialmente per le zone di confine (Carnia, Cadore, Trentino, ecc.) ha un particolare cospicuo valore per la valutazione degli elementi originali derivati da vari diritti in conflitto che attraverso la consuetudine si sono composti nelle norme statutarie.

Considerato che tale studio storico comparativo costituisce un ulteriore passo per la formazione di un centro nazionale per lo studio scientifico del diritto agrario,

FA VOTI

perchè da parte della Commissione Reale per la raccolta delle consuetudini ed usi giuridici si proceda alla detta raccolta di statuti ed alla loro collaborazione storico comparativa.

*

Il secondo Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari, in seduta plenaria, udita la relazione del prof. G. P. Goidanich sul progetto di una fonofilmoteca internazionale linguistico - folcloristica, riconoscendone l'alto valore scientifico, esprime il voto che esso abbia una pronta attuazione per opera dell'Istituto Internazionale di cinematografia educativa. Incarica il Comitato Nazionale di studiare le modalità dell'organizzazione ed attuazione del progetto, affinchè esso riesca conforme alle esigenze delle scienze a cui deve servire.

*

Il Congresso udita la comunicazione del prof. Arnaldo Bertola sopra « un documento neogreco sulle consuetudini ereditarie di Patmo; ritenuta l'importanza delle consuetudini giuridiche nelle isole italiane dell'Egeo sia come fonte di diritto vigente nell'ordinamento positivo locale, sia come elemento prezioso di studio teorico-comparativo; ritenuto che di fronte all'interessamento di studiosi e pubblicisti stranieri particolarmente ellenici, per tali consuetudini, si rende opportuna ed urgente la loro raccolta da parte dell'Italia

ESPRIME IL VOTO

che la Commissione Reale per la raccolta delle consuetudini giuridiche ponga al più presto in attuazione il programma già da essa predisposto allo scopo sopradetto.

FIABE OROBICHE

è il titolo della comunicazione svolta da Tullia Fransi, fiduciaria di Bergamo, che rievocò fiabe d'amore, di guerra, di caccia, fiabe religiose e pastorali, originarie e improvvisate, nelle quali il forte carattere bergamasco si rivela o si sovrappone, come afferma G. B. Vico: «Nelle favole di tutto un popolo v'è maggior verità che nel racconto storico fatto da un solo uomo ».

La dott. Fransi terminò augurando che in questo risveglio di studi folclorici, ogni città abbia la sua novellatrice che, sull'esempio di Caterina Percoto per il Friuli, interpreti fedelmente l'anima del suo paese.

ARTE POPOLARE

La Sezione è presieduta dalla dott. Amy Bernardy.

Legge una importante relazione il prof. A. Callegari, direttore del Museo di Este, il quale riferisce sopra alcune curiosità di Arte Popolare tutt'ora esistenti in Este ed Arquà (terrecotte, usanze in occasione di feste e di ricorrenze varie). Il dr. Pietro Fortini comunica di ricerche da lui fatte sulla sopravvivenza di «Canti di mestiere» in varie località d'Italia e rileva l'importanza che tali canti rivestono rispetto all'auspicato risorgere dell'artigianato. Il prof. Brocherel passa in rassegna il copioso materiale fotografico sull'architettura rustica della Val d'Aosta. Altre comunicazioni vengono presentate da Guido Fossati (Motivi d'arte popolare nell'artigianato), da Gina Algranati (L'architettura rustica in rapporto alla costruzione ed alle forme del suolo), e da Luigi Angelini (Aspetti dell'architettura rustica nelle valli bergamasche).

La sig. Bernady presidente, riassume la discussione raggruppandola intorno al concetto dei rapporti dell'Arte popolare con la vita.

La seduta si chiude con l'approvazione di un ordine del giorno Vianelli ispirato agli stessi concetti.

*

Il prof. Saverio La Sorza ha svolto una relazione su « Tracce di tradizioni greco-romane in Puglia », rilevando come non ostante il mutarsi di leggi, costumi, religioni, non ostante due millenni di vicende ora liete ora tristi, sopravvivono in mezzo alle plebi della sua regione usanze, consuetudini natalizie e funerali, giochi e feste che rappresentano un mondo ormai tramontato. La dotta relazione è stata ascoltata con viva attenzione ed appladia.

UNA RELAZIONE DELL'AVVOCATO BERGHINZ

Il concittadino avv. Raffaele Berghinz, svolge una applaudita comunicazione su «Le consuetudini giuridiche della sinistra del Tagliamento ».

Premesso che «quanto la letteratura ha raccolto, per la storia, in grande parte non ha più ragione di interessare alcuno perchè, quando un uso muore, son già morte, da tempo, le concause che lo avevano determinato», che « gli acquedotti a derivazione, i pozzi a sollevamento, i pozzi trivellati hanno eliminato i pozzi in muratura. I canali, derivati dal Ledra-Tagliamento, gli stagni, i rimboschimenti alpini, le arginature dei torrenti e dei fiumi, in massima parte le erosioni che portavano per conseguenza i ecuperi ». Ha riassunto i capitoli sulle acque e pesca illustrando l'ordinamento speciale di Marano; boschi, prato bosco, siepi, accennando agli usi giuridici vigenti. Ha ricordato alcuni regolamenti vigenti nelle attuali vicine con speciale diflesso alle prestazioni d'uso collette e provvidenze.

Affacciate alcune questioni inerenti al tema dei diritti reali, molto ampiamente trattato nella relazione, ha chiuso nel breve termine concessogli, superiore di molto ai sacramentali cinque minuti regolamentari, illustrando l'istituto della famiglia sui temi: scelta della sposa; messata; « a contentà »; corredo ed estromissione della sposa dalla casa paterna.

Tutta la relazione sarà pubblicata negli atti della Commissione Reale per gli usi giuridici.

Il pellegrinaggio a Redipuglia e ad Aquileia

Stamane alle 7.30, con torpedoni, sono partiti da Piazza XX Settembre in pellegrinaggio a Redipuglia e ad Aquileia, i congressisti accompagnati da moltissimi soci della Società Filologica Friulana.

La prima tappa del viaggio, svoltosi comodamente e tra il vivo interessamento dei partecipanti, è stata il Cimitero di Redipuglia.

Qui i gitanti hanno reso omaggio di una bellissima corona d'alloro alla Tomba del Duca d'Aosta, l'Invitto Condottiero della gloriosa Terza Armata.

Dopo un minuto di mesto raccoglimento venne compiuta una breve visita alle tombe di tutti gli eroi, quindi la comitiva risalì sui torpedoni e si diresse su Aquileia.

Ad attenderli si trovavano il prof. Brusin ed il Podestà sig. Fior che hanno fatto gli onori di casa con squisita cortesia acompagnando gli ospiti in visita ai luoghi più interessanti della antica cittadina.

I congressisti furono subito accompagnati all'Ara dei Militi Ignoti dove deposero un'altra magnifica corona d'alloro, quindi visitarono la tomba dell'Eroe Randaccio e si recarono, sempre accompagnati dal prof. Brusin e dal Podestà Fior, a visitare i nuovi interessanti scavi che mettono alla luce continuamente le grandi vestigia romane.

Qui il prof. Brusin, colla competenza che lo distingue, diede ampie spiegazioni a tutti i presenti, illustrando gli scavi già fatti e le opere trovate. Infine venne visitato il museo archeologico che raccoglie tutto quello che finora gli scavi hanno messo alla luce.

I congressisti sono stati molto soddisfatti della gita compiuta e particolarmente della gentilezza squisita con cui sono stati ricevuti ed accompagnati nelle varie visite.

I partecipanti alla gita partirono da Aquileia alle 11.30 e saranno a Udine verso mezzogiorno.

La morte del march. Aldo Mangilli

Dopo lunghe sofferenze è morto stamane alle 5.30 all'Ospedale Civile, dov'era ricoverato da qualche settimana, il marchese Mangilli dott. Aldo, imparentato a nobili famiglie della nostra città e provincia.

Il defunto fin dalla prima giovinezza ebbe grande passione per gli studi agricoli ed a 25 anni ottenne la laurea in quella scienza a pieni voti nell'Università di Milano. Gentiluomo perfetto dall'animo mite, studioso e padre di famiglia esemplare, fu amato da tutti, e la sua improvvisa dipartita troverà sincero rimpianto nella cittadinanza.

Alla vedova, ai figlioli, ai famigliari tutti, specialmente all'egregio marchese Edoardo, fratello amatissimo dell'Estinto, inviamo le più sincere e profonde condoglianze.

Un'ordinanza del Podestà sulle carni insaccate

Il Podestà co. Gino di Caporiacco, ha pubblicato la seguente ordinanza:

« La vendita delle carni insaccate, le quali devono sempre essere preparate in locali (laboratori) rispondenti alle norme stabilite dal regolamento comunale, deve effettuarsi separatamente dalle carni fresche macellate, in ambienti del tutto distinti e destinati esclusivamente a tale scopo, o ricavati con opportuno isolameno mediante pareti in legno o in muratura, con intonaco lavabile, dal locale ove si vendono i carnami.

E' proibita la vendita di carni suine fresche nei negozi di generi alimentari vari.

I contravventori saranno puniti con la revoca della licenza e l'incameramento della cauzione.

Oggi i negozi rimarranno chiusi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che ricorrendo oggi, 8 corrente, la Natività di M. V., i negozi, nel pomeriggio, rimarranno chiusi.

Orario festivo sulla Udine-Tarcento

Oggi, ricorrendo l'annuale sagra della Madonna dele Pianelle, a Nimis, la Tranvia Udine - Tarcento osserverà l'orario festivo. Saranno rilasciati i biglietti a prezzo ridotto di andata e ritorno.

Cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica

Con modesta cerimonia la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» si chiuderà il giorno 10 corrente alle ore 10.

Il programma è così fissato:

Relazione medica — Sfilata delle squadre — Alba bandiera — Dimostrazione pratica dell'esposizione al sole — Esercizi ginnastici e canti.

Nella Milizia

Il Foglio d'Ordini della Milizia Forestale reca:

Bebi Giovanni dal comando della Legione di Udine al comando della centuria di Treviso.

Nel secondo Sestiere

Da un comunicato della Segreteria Politica del Fascio di Udine si apprende che il signor Pilade Marchi, Camicia nera dal 1921, è nominato capo del III. Sestiere « Arturo Salvato ».

La stagione cinematografica all'« Eden »

Mercoledì prossimo 9 settembre si inizierà la stagione autunnale dei grandi spettacoli cinematografici nel signorile e preferito ambiente del Cinema-Teatro Eden. Continua per questi graditi trattenimenti la stessa seria e ottima conduzione delle stagioni precedenti sotto la provetta e coscienziosa guida del signor Remo Volterra.

Questa nuova stagione 1931-32 costituirà un vero avvenimento cittadino per la ricchezza e novità dei programmi insuperabili che il Cinema Eden allestirà mercè la scelta produzione delle note Case americane: Metro Goldwyn Mayer, Fox Film, Artisti Associati, Films Paramount; nonchè produzione Europea di rinomate marche e capilavori selezionati Italiani.

Il programma inaugurale è stato scelto con felice intuito, e l'alto onore di presentazione fatto alla Metro Golwyn Mayer col capolavoro fuori classe serie d'oro « Amor Gitano » derivato dalla magnifica operetta « Amor di Zingaro » di Franz Lehar; musicata dallo stesso sommo maestro ed interpretata dal primo e celebre baritono del Metropolitan: Lawrence Tibbett; film sonoro, cantato e danzato, tecnicolorato, diretto da Lionel Barrymore: un'imponente e grandiosa vicenda drammatica passionale di un amore infinito possente tra un capo bandito ed una principessa russa.

Fuori programma sarà rappresentata l'interessantissima attualità dal vero: « Il recente viaggio e l'incontro dello Zeppelin col Malyghin sulla regione polare » ripresa dalla Fox col sistema Movietone.

Con questa serietà di intenti artistici il Cinema Eden vedrà confermato come ben si merita il plauso ed il favore del gran pubblico di Udine e della Provincia.

Cronaca Sportiva

La grande riunione ciclistica odierna di Pordenone
con l'intervento del campione del mondo

Oggi, martedì, alle ore 15.30, seguirà al polisportivo del Littorio di Pordenone, la annunciata grande manifestazione sportiva. Ecco il programma della riunione, organizzata dall'Unione Sportiva Pordenonese ed approvata dall'U. V. I. col patrocinio dell'Opera Nazionale Dopolavoro:

Campionato Friulano di velocità IV categoria (batterie e finale) — Giri 2 m. 800.

Campionato Friulano di velocità III categoria (batterie e finale) — Giri 3 m. 1200.

Velocità Professionisti.

Corsa eliminazione professionisti.

Individuale professionisti (Km. 32).

Campionato Friulano mezzofondo dilettanti V categoria — Giri 20 Km. 8.

Campionato Friulano mezzofondo dilettanti III e IV categoria — Giri 50 Km. 20.

Corridori iscritti:

Professionisti: Guerra — Battesini — Grandi — Mara — Zanaga — Piccin — Zucchini — Milzani — Dominici — Fogar.

Dilettanti: Gregoris — Vacchiani — Fontana — Feruglio — Favret — Zanussi Alfredo — Zanussi Giove — Zanussi Febo — Mozzon — Ghest — Zucchetta — Casagrande — Mussin — Sorgi — Endrigo — Piva — Persichetti — Bortolin — Paleva — Marcus — Cossutta — Perin — De Roia — Del Zotto — Bernava — Centis — Bortoluzzi — Rosin — Boemo Carino — Boemo Pietro — Marchetti Luigi — Dal Piero Luigi — Burino Mario — Bianchi Mario — Mazzolini Germano — Galliano Riccardo.

⁂

—CICLISMO. — La Parigi-Brest-Parigi mastodontica corsa decennale di 1200 chilometri è stata vinta in volata dall'australiano Oppermann davanti a Louzet ed all'italiano Pancera.

— Nella terza tappa del giro dilettantistico dell'Ungheria è giunto primo l'italiano Dabini con un vantaggio di ben 17 minuti sul secondo arrivato.

Bocciofila
G. Maseri-Sporeno vincono la gara a coppie

La gara a coppie si è chiusa ieri sera fra l'entusiasmo dei molti appassionati che affollavano il bocciodromo «Patrizio» che hanno applaudito lungamente alla strepitosa vittoria della coppia Giuseppe Maseri - Sporeno (Spalla) che nelle due ultime partite si è imposta nettamente all'attenzione degli appassionati al bel giuoco.

Questa coppia, con un giuoco progressivamente redditizio, ha battuto nella semifinale Cinetto - Maseri Tullio e nella finalissima alcune precise bocciate di Giuseppe Maseri, ottimamente coadiuvata da Spalla, hanno risolto la partita in proprio favore. E' stata la rivincita del «Gran Premio Dreher»!

Cinetto - Maseri Tullio, che precedentemente avevano ceduto a denti stretti, con uno spunto finale superbo hanno conquistato il terzo posto battendo Graberi e Manganotti i quali hanno figurato ottimamente in questa gara. Il quarto posto è stato ben meritato e sottolineato.

Negrini - Treleani hanno terminato al secondo posto, dopo avere sbaragliato tutti gli avversari. E' stato solo nella finalissima che i vincitori non avendogli permesso di prendere confidenza col terreno hanno dovuto cedere senza poter nemmeno difendere le proprie possibilità.

Il gruppo «Buona Vite» si è ancora una volta imposto nettamente, trionfando anche in questo torneo, disputato su un terreno perfetto che non dà adito a scusanti, e occupando ben tre posti sui quattro premi in palio.

Fra i battuti, individualmente hanno figurato bene Cumar, Gargussi, Sassano Carlo, Ciriani, Sassano Attilio, Fracaro, Ceschi, De Biasi, Guardiero, Valerio, Scoda, Pertoldi e le coppie Canellotto-Mulinaris e Mainente - Del Piero.

Ecco i risultati delle ultime partite:

Semifinali: Treleani - Negrini b. Graberi - Manganotti 25-12 — Maseri Giuseppe - Sporeno b. Cinetto - Maseri Tullio 25-23.

Finali per il terzo e quarto posto: Cinetto - Maseri Tullio b. Graberi - Manganotti 25-23.

Finalissima per il primo e secondo posto: Maseri Giuseppe - Sporeno batte Negrini - Treleani 25-3.

La classifica finale.

Prima coppia: Maseri Giuseppe - Sporeno (Spalla): due medaglie d'oro grandi e diploma.

Seconda coppia: Negrini - Treleani: due medaglie d'oro medie e diploma.

Terza coppia: Cinetto - Maseri Tullio: due medaglie vermeille grandi e diploma.

Quarta coppia: Graberi - Manganotti: due medaglie d'argento grandi e diploma.

Ottimo il lavoro della Giuria diretta dal signor Ugo Traghetti che ha avuto tanti ammirevoli collaboratori.

Sul fronte dei liberi

AMICHEVOLI

OLIMPIA-OSOPPO 1 a 0

Favorita da una splendida giornata si è ieri svolto ad Osoppo l'incontro amichevole tra le forti compagini dell'Olimpia e dell'Osoppana. Quest'ultima impegnatasi a fondo sino alla fine della partita ha saputo mantenere nei limiti del ragionevole la sconfitta e frenare la superiorità indiscussa dei bianchi azzurri che del resto hanno condotto un'incontro svogliato e poco redditizio.

L'Osoppana invece si è fatta ammirare per il giuoco tenace e benchè privo di tecnica ha saputo anche impegnare a fondo i reparti difensivi dell'Olimpia. Nell'assieme la partita ha molto piaciuto ed è stata condotta cavallerescamente.

Prima dell'inizio dell'incontro le signorine di Osoppo hanno offerto, le insegne di oro di arbitro effettivo al signor Jacob tra gli applausi dei giocatori e del pubblico.

CUSSIGNACCO-ESPERIA B 3 a 1

L'undici del Cussignacco (VIII Sestiere) riprendendo la propria attività con serietà d'intenti, per l'imminente stagione calcistica, ha ospitato sul proprio calciodromo dei Casali Papparotti la squadra dell'Esperia B. per una leggera partita di allenamento. Malgrado i lilla si trovassero a corto di fiato, hanno vinto agevolmente senza soverchio impegnarsi. La squadra è apparsa ottima in ogni reparto e quando avrà acquistato maggior coesione sarà temibile anche per avversari di migliore levatura. I tre punti dei vincitori sono stati segnati tutti nel primo tempo. Nella ripresa invece la squadra ha riposato sugli allori e così gli esperini hanno potuto ottenere il punto della giornata.

CUSSIGNACCO-FERROVIERI B

Oggi martedì, alle ore 16, ai Casali Papparotti il Cussignacco ospiterà la squadra B dei Ferrovieri per un'altra leggera partita di allenamento.

RESIUTTA-AMARO 2 a 1

Ieri, sul calciodromo di Resiutta ha avuto luogo l'attesissima «bella» tra le squadre dell'A. C. Resiutta e del Pro Amaro. La partita venne disputata con vivissimo accanimento da ambe le parti sneza peraltro trascendere dai limiti della cavalleria. Il pubblico, invero numeroso, accorso anche dai paesi vicini, non ha mancato di sottolineare con applausi ed incitamenti le varie fasi del gioco veloce. Il match odierno fu il più importante disputato in questa zona, poichè entrambe le squadre erano rafforzate da ottimi elementi di Udine e di Tolmezzo. Il primo tempo, che ha visto la netta superiorità del Resiutta, quasi sempre all'attacco, s'è però chiuso con un niente di fatto. Nella ripresa primo a segnare è l'Amaro; ma da questo goal i resiuttani scattarono, riuscendo a segnare ben quattro goals, di cui due annullati dall'arbitro. La fine vedeva così la vittoria dell'A. C. Resiutta per 2 a 1, e gli amaresi in estrema difesa, racchiusi esausti nella propria area di rigore. Buono l'arbitraggio del signor Giordani di Chiusaforte.

Ciclismo
La gara di Ovoledo

A Ovoledo, in ricorrenza della tradizionale Sagra, oltre al ballo ed ai vari divertimenti, a cura del Dopolavoro avrà luogo anche una importante corsa ciclistica approvata dall'U. V. I. di V categoria.

La gara, organizzata dal Club Ciclistico «Stefanutti» di San Vito, si svolgerà sul percorso Ovoledo, Zoppola, Orcenico, Castions, Ovoledo, da ripetersi sei volte (chilometri 60) con la classifica a punti ogni giro; l'ultimo, punteggio doppio. Vi sono in palio dieci premi di classifica.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 e la partenza sarà data alle ore 13 precise.

Fatti e fatterelli del giorno

Gli incidenti di sabato e di domenica

— La piccina Dante Giretti di Giuseppe, sporgendosi un po' troppo da una finestra della sua abitazione, cadeva al suolo e riportava delle escoriazioni al gomito sinistro e contusioni alla testa. Guarirà in cinque giorni.

— La ventunenne Alice Gremese scendendo da bicicletta si procurava una ferita al piede destro giudicata guaribile in 5 giorni.

— Mentre stava raccogliendo del fieno assieme a certo Giordano Lodolo, tale Agostina Lodolo di Alberto di anni 16, da Laipacco, veniva ferita incidentalmente dal compagno con il tridente al piede destro.

— Il ragazzo Valentino Stefanutti di Natale, da Alesso, maneggiando una frusta, col fiocco di questa si feriva la correa dell'occhio nestro. Guarirà in due settimane.

Si lussa un gomito cadendo

Ieri nel pomeriggio è stata accolta al nostro Ospedale la dodicenne Pasquella Vinutti, dimorante in via Bertaldia, la quale presentava una lussazione al gomito sinistro, prodottasi cadendo per istrada.

Guarirà in un mese circa.

Casa disabitata visitata dai ladri

Certa Maria Andreotti, da Susans di Maiano, dovendosi recare ad Ancona per qualche tempo, affidò la chiave di casa ad una paesana perchè ogni tanto compisse una visita all'abitazione.

Appunto in una di queste visite la consegnataria constatava che alcuni ignoti, nottetempo, avevano infranto un vetro della camera da letto della Andreotti ed, aperta la finestra, erano penetrati nella stanza mettendola a soqquadro.

Non trovando di meglio rubarono una quantità di biancheria per un importo di 500 lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri che stanno indagando.

L'attività di un ladro di biciclette

Certo Ermo Mulotti di Luigi, di anni 18, dimorante a Terenzano, si è evidentemente specializzato in furti a ripetizione, prendendo di mira le biciclette abbandonate.

In questi giorni difatti, a Terenzano stesso, dicendosi incaricato dalla ditta Bagnoli di Udine, vendeva a prezzo bassissimo una decina di biciclette a vari paesani. I carabinieri di Mortegliano, saputo la cosa, hanno sottoposto ad interrogatorio il Mulotti, il quale ha finito per confessare di aver rubato le macchine a Udine in vari luoghi e di aver spesi tutti i denari essendo disoccupato.

E' stato perciò arrestato e denunciato.

Facchini canori

La notte scorsa tre facchini, tali Fabrizio Beltrame, abitante in via Villalta, Giuseppe Michieli, abitante in via Morisina 35 e Antonio Vianello, dimorante in via Gemona 6, verso le 1.30 si davano alla pazza gioia improvvisando un coro più o meno stonato.

La pattuglia dei carabinieri che in quel momento passava per via Savorgnana, identificava i tre canori disturbatori della quiete e li denunciava alle autorità competenti.

Vende il carbone e... beve il vino

Il carbonaio Ferdinando Cerico fu Antonio di anni 65 da Forame, veniva ieri a Lanzacco a vendere del carbone. Fece un ottimo affare, e traboccando la sua soddisfazione non trovò di meglio che versarla... in grembo ai diversi osti del paese, ricavando nel confronto una così spensierata allegria che lo fece cantare a squarciagola.

A moderarlo intervennero i carabinieri... con quel che segue.

Un furto a Pozzuolo

Il contadino Luigi Monticolo fu Adamo di anni 60 da Pozzuolo, è stato visitato dai ladri, i quali l'altra notte gli rubarono alcune galline ed effetti di vestiario per un valore complessivo di 100 lire.

Negoziante in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione al negoziante Giovanni Stefani fu Giovanni di anni 38, esercente in via Buttrio. Vendeva cotechini sprovvisti del piombino prescritto dal regolamento municipale.

Le api danneggiano l'uva

In questi giorni alcuni apicoltori si sono rivolti alla Società Apistica Friulana per sapere se le api possono realmente arrecare danno all'uva, essendo stati diffidati di tenere alveari nelle vicinanze dei vigneti.

In riguardo crediamo opportuno riportare una lettera di diffida diretta dalla signora Giulia Vinassa ved. Martinotti al M. R. don Giacomo Angeleri, apprezzato Direttore dell'Apicoltore Moderno di Torino e la relativa risposta:

Lettera di diffida con ricevuta di ritorno:

«*M. R. don Angeleri - Corso Ponte Mosca, 99 - Torino* — La presente per notificarle che durante la vendemmia dell'autunno scorso, le api di sua proprietà tenute in frazione Cortanieto del Comune di Montiglio hanno arrecato notevoli danni alle uve bianche (moscato) coltivate nella Cascina Bassisio, della frazione di S. Anna dello stesso Comune, cascina di mia proprietà. La diffido pertanto colla presente a voler provvedere affinchè lo stesso fatto non si verifichi più nella vendemmia del prossimo autunno. In caro contrario l'avviso, anche a nome del mezzadro, che la riterremo responsabile di tutti i danni arrecati dalle sue api alle nostre uve riserbandoci di richiederle una liquidazione di danni sia per quanto riguarda la prossima vendemmia, sia per i danni subiti nella vendemmia dell'autunno scorso. — Fiduciosa che lei vorrà provvedere in merito, la ossequio distintamente. — Torino, 10 luglio 1930 — *Vinassa Giulia ved. Martinotti*».

Lettera di risposta senza ricevuta di ritorno:

«*Gentilissima Signora,*

La sua diffida mi mette in buon umore, perchè, pur avendo dovuto intervenire molte volte a chiarire la stessa questione nell'interesse altrui, ero ben lontano dal pensare che potesse capitare anche a me.

Da ciò Ella subito comprende che la diffida sua e del suo mezzadro non solo non produce in me alcun timore di essere colto in fallo, ma mi fa desiderare che venga presto la prossima vendemmia.

Poichè, vede, gentile Signora, dopo tanti anni di dimestichezza colle api, non mi sono mai accorto che siano capaci di arrecare danno all'uva, mentre ho imparato molto bene che le apportano grande vantaggio. Difatti, che direbbe Lei e il suo mezzadro, che sono pratici di galline, se un bel giorno un loro vicino li diffidasse a tener chiuse le loro galline perchè li vanno a mangiare le loro uova? «Poveretto, mi pare che direbbero, ha perduto la bussola! Tutti sanno che le galline le fanno le uova; se le nostre vanno da lui potranno bensì danneggiarlo in altro modo, non però nelle uova; se le pappano certo, fresche o stantie, se son rotte, ma, se le rompessero a bella posta, di uova la gente non ne mangerebbe più».

Orbene, così io dico a lei ed al suo mezzadro: le api ci sono apposta per produrre i frutti, uva compresa, non per distruggerli, come il sole per riscaldare, l'acqua per bagnare ecc. e non viceversa. E' assurdo il credere che uno stesso essere sia stato destinato a fini opposti, mentre è logico e naturale che utilizzi, per sè o per altri ciò che ha prodotto e che per una causa qualsiasi andasse a male.

Come vede, gentile Signora, io Le espongo delle idee elementari comprensibili anche al suo mezzadro. Nel prossimo settembre, quando il moscato sarà maturo, io dico alle mie bestiole: «Andate anche voi alla vigna della signora Martinotti: non temete le diffide e le richieste di danni; se qualche cosa va a male prendetevelo, è vostro di diritto Divino e umano».

Intanto dico a Lei, pel suo mezzadro, per l'avvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fisime contro le api: Le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portino il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Don Angeleri».

Rassegna Cinematografica

Il *Cinema Impero* ha proiettato: «I quattro diavoli» e «La donna del fiume».

Quella dei «Quattro diavoli» è una importante ripresa. Non c'è, crediamo, buongustaio della settima arte che non abbia già apprezzato questo capolavoro. Indubbiamente la Fox ha realizzato uno dei suoi film più belli e più efficaci e con la collaborazione degli artisti più conosciuti e più amati dal pubblico ha ottenuto uno schietto successo.

Abbiamo già parlato della trama di questo film. Ricordiamo ora soltanto la perfetta messa in scena, la chiarezza della lumistica e la interpretazione sicura di Janet Gaynor, Charles Morton, Charles Farrell e Mary Duncan.

La «Donna del fiume» è interpretato da Lyonell Barrymore e Jacqueline Logan. Chi sa quanto valgono questi due artisti, può farsi un'idea della bellezza del film, basata in gran parte sull'interpretazione. Non mancano situazioni drammatiche di indubbio buon gusto e delle scene bellissime come realizzazione. Buone la lumistica e la sonorizzazione.

⁂

Il *Cinema Eden* ha proiettato: «La romanza dell'amore», «L'ultimo Faust» e «La bodega».

«La romanza dell'amore» è un film abbastanza riuscito ed babastanza carino. Esso rappresenta delle scene di vita di artisti di varietà dietro le quinte. Sa cogliere i momenti più allegri e più tristi, più efficaci e più belli, e, pervaso continuamente da una sottile ironia, che è uno degli argomenti principali del film, raggiunge la conclusione con un ottimo finale americano che fa rimanere contenti. Interpretato dalle famose sorelle Rosetta e Vivian Duncan, regine del varietà mondiale, e da Lawrence Gray, alterna felicemente visioni da rivista con visioni da dramma si da raggiungere un grado insperato d'efficacia. Ha realizzato questo film la Metro Goldwyn Mayer.

«L'ultimo Faust» è la storia di un vecchio signore, ricco sfondato, che s'innamora di una giovinetta e che darebbe la vita per ridiventare giovine. Russell, suo medico di fiducia, constatato come la sua sia una cosa seria, lo consiglia di assoggettarsi alle esperienze che fa con successo un professore tedesco ed assieme partono per Berlino. La segretaria del vecchio signore (che si chiama Blackston) anima piena di poesia e di tenerezza, ha visto con immenso dispiacere la partenza del suo principale. Un telegramma dalla Germania annuncia alla segretaria ed agli impiegati la morte di Blackston avvenuta in seguito ad operazione. Un secondo telegramma annuncia la venuta del signor Blackston che eredita la colossale fortuna dello zio e viene personalmente a prendere possesso degli affari. In verità non è che il signor Blackston ringiovanito miracolosamente dalla scienza. La vita gli pare nuova e non si è mai sentito tanto felice, ora specialmente che sta per sposare la fanciulla che ama e per cui è tornato giovane.

Si recano assieme a teatro, una sera. Si rappresenta «Faust». Elena, avvinta dalle vicende dell'opera esprime a questo proposito delle sue opinioni che fanno andare in collera Blackston. Quell'improvviso agitamento nervoso e quell'accalorarsi inutile riducono in poche ore Blackston nello stesso vecchio di qualche tempo prima. Al rivederlo Elena fugge atterrita. Blackston trova la pace finalmente e la quiete nella devozione della sua segretaria.

Interpreti principali Riccardo Cortez e Claire Windsor.

Un bellissimo film è riuscito «La bodega». In quella terra di Spagna che emana pur sempre un fascino speciale, con quelle canzoni, fra quelle donne, fiori d'Andalusia, il film svolge la sua trama tutta incorniciata nel gran quadro di magnifiche scene che una lumistica perfetta rende avvincenti di più.

L'interpretazione di Gabriel Gabrio è stata veramente quale ci si aspettava da un artista consumato come lo conosciamo e non di meno di lui furono Conchita Piquez, Colette Durfuil ed Enrique Rivero.

⁂

Il *Cinema Cecchini* ha proiettato «La Tentatrice» e «La scala».

Abbiamo già avuto occasione di vedere Antonio Moreno e Greta Garbo ne «La tentatrice». Essi hanno fornito una interpretazione efficacissima che sa avvincere lo spettatore sino all'ultima scena. Greta Garbo, ancora ai suoi primi grandi films che dovevano darle la celebrità, ha tutto il carattere del personaggio che deve interpretare. A lei, donna fatale per eccellenza, bene s'addice il nome di «tentatrice», chè nel film, con la sua arte impareggiabile, ha saputo far palpitare, render vivo agli occhi del pubblico il personaggio della sua finzione.

Antonio Moreno, l'attore signorile che tutti conoscono, non ha smentito la fama che ha saputo crearsi.

Altri interpreti: Roy d'Arcy e Lyonell Barrymore.

«La scala» è un film parlato in italiano al cento per cento. E' un lavoro di Rosso di San Secondo, inscenato e diretto dal Righelli ed interpretato da Maria Jacobini, Carlo Ninchi, Francesco Coop e Giorgio Bianchi.

E' una vicenda drammatica in cui campeggiano con la loro arte semplice ed efficace Maria Jacobini e Carlo Ninch. Francesco Coop, che già si è fatto un nome coprendo i ruoli brillanti, anche in questo lavoro dà la nota allegra e sbarazzina. Bellissima la messa in scena. La sonorizzazione, come in tutti i films editi dalla Cine-Pittaluga, è perfetta. E' in complesso un ottimo lavoro italiano.

Miror

CRONACA DELLA CARNIA

Tolmezzo

Il Consorzio Agrario alla Mostra di Gemona

Nel reparto piante medicinali della Mostra di Gemona, abbiamo ieri ammirato anche la Mostra del Consorzio Agrario di Tolmezzo, il quale vi ha partecipato con un ricco e riuscitissimo campionario di piante aromatiche e medicinali, parecchie fotografie ed un grafico sappesentante i quantitativi di piante accolte e vendute dall'inizio di quella gestione a tutto il 1930.

Di particolare importanza è il contenuto della relazione compilata da quegli Amministratori. In tale relazione è chiaramente esposta tutta l'attività svolta dal Consorzio nel campo delle piante medicinali durante il quinquennio 1926-1930. Vi sono poi alcune conclusioni riguardanti l'esperienza fatta in questo periodo, ed osservazioni basate su giusti criteri, sulla propaganda finora svolta da diversi Enti nel campo dell'erboristeria. La relazione stessa contiene inolte alcune istruzioni di carattere generale, brevi sì ma indiscutibilmente pratiche.

Da quanto ci consta, quello di Tolmezzo è l'unico Consorzio Agrario della Provincia ed anche del Veneto, che si interessi di questo ramo.

L'ottima iniziativa meriterebbe di essere realmente appoggiata.

Al suo Presidente cav. Tavoschi ed agli altri Amministratori, il nostro vivo compiacimento.

Per l'apertura delle scuole

Ai maestri della circoscrizione scolastica l'ispettore sig. Marchetti, ha diramato la seguente circolare:

«L'anno scolastico 1931-32 si inizierà il 14 settembre p. v., giorno in cui avranno principio le iscrizioni che dureranno nei seguenti: 15-16.

Gli esami di riparazione e d'ammissione, avranno luogo nei giorni 18-19-21-22 stesso mese.

Ciò premesso le LL. SS. sono invitate senz'altro avviso, a trovarsi in sede il 13 del c. m. dandone, dalla sede raggiunta, immediata comunicazione al sottoscritto; il quale parla amichevolmente chiaro ed informa che non terrà conto alcuno delle richieste di congedo per malattia o per motivi di famiglia; poichè, non solo non sono concesse assenze a principio d'anno; ma, eziandio, perchè è risaputo che, durante le vacanze, i maestri hanno potuto «rinsanguarsi» e provvedere alle proprie cose con una certa previdenza; bando, quindi, a malattie «inafferrabili»: oligoemie, dispepsie, esaurimenti et similia.

Al lavoro, perciò, lietamente, delle anime e del corpo; con cuore e spirito protesi alla elevazione della fanciullezza, in nome di Dio, del Re, del Duce! Con questi sentimenti, che devono permeare tutto l'insegnamento, l'anno sarà iniziato richiamando l'attenzione dei nostri piccoli collaboratori nella prima lezione, del 23 c. m. sulla lettura e commento del testamento patriottico del compianto ed indimenticabile Condottiero della III Armata S. A. R. il Duca d'Aosta; testamento che sarà fatto imparare a memoria per espresso desiderio del R. Provveditore, entro il mese in corso.

A questo riguardo informo che lo Stabilimento Tipografico «Carnia» di qui, ha pubblicato, su carta resistente, un artistico ritratto a stampa del Duca d'Aosta, contenente le disposizioni testamentarie. Sarà mia cura di prevenire codesto sig. Podestà per l'acquisto di un congruo numero di copie che dovranno rimanere esposte in ciascuna aula.

Ogni insegnante, pertanto, assuma la classe che gli spetta per turno; salvo eventuale rettifica, suggerita dal numero effettivo degli iscritti, divisi per classe e sesso. Detto numero mi sarà comunicato non più tardi del 20 c. m.

Su carta protocollo si predisponga l'elenco di detti iscritti; i quali saranno ricopiati nel registro d'iscrizione che verrà trasmesso a questo ufficio il 30 c. m.

Non sarà fuor di luogo dare una ripassatina alle premesse e ai programmi ministeriali in vigore; farà sempre bene rinfrescare un po' la memoria.

Rammento che saranno tenuti in considerazione i rapporti di cordialità tra Scuola e famiglia ed Autorità civili, politiche e religiose; le quali collaboreranno con noi, se noi stessi, sapremo educare con quello spirito civile, politico, religioso che ne rende cara la fanciullezza ed allieta le nostre fatiche e ne ottiene la simpatia di tutti indistintamente. E si ponga mente ad un semplice postulato: «Tale è il maestro, tali gli alunni» che collima col: «La scuola è il maestro»; quindi vigiliamoci.

Fin d'ora è fatto obbligo fiancheggiare apertamente ed efficacemente i Comitati comunali dell'O. N. B., affinchè non solo sia accresciuto il numero dei Balilla e Piccole Italiane; ma gli uni e le altre siano consapevoli del dovere assunto verso il Regime.

Regime che non ammette riflessioni di sorta; che conta molto nell'opera preziosa dei maestri inscritti al P. N. F. e ... ancor più in quelli non tesserati.

Per la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1931-32, quest'ufficio ne attende le modalità promesse dal Comando della Scuola senesa.

Eppertanto "lavoriamo alacremente" «Ma stanno poco da voi la Patria aspetta!» Serviamola nel lavoro silenziosamente, umilmente».

I MAGNIFICI RISULTATI DELLA NOSTRA SQUADRA AL CONCORSO «DUX»

Al nostro Podestà, Presidente dell'O. N. B., è pervenuto, da parte del capo manipolo ... il seguente telegramma da Roma dal Campo «Dux»: «Squadra classificata primo grado con punti 216.50 premiata con distintivo in oro e prescelto lo... lavorare presenza Duce».

ADDIO BICICLETTA

L'altro ieri il pittore decoratore signor Giovanni Nogaro lasciava momentaneamente la bicicletta fuori di un negozio in Piazza Garibaldi. Appena uscito la bicicletta era sparita. Il signor Nogaro non si sgomentò troppo, si recò dai carabinieri a denunziare l'accaduto e senza attendere l'esito delle ricerche se... pitturò una nuova e allegra viaggia con quella.

Imponenti onoranze alla salma di Lodovico Torresini

(7) — Improvvisamente l'altro ieri decedeva il signor Lodovico Torresini all'età di 77 anni, Procuratore del Registro a riposo. Una ventina di giorni fa veniva a trovare la famiglia del figlio rag. Marco, nostro egregio Segretario capo del Comune. In quel malaugurato giorno, nello scendere dal treno scivolava, fratturandosi una gamba. Dopo una breve degenza all'Ospedale veniva trasportato in casa del figlio, amorosamente assistito dai famigliari.

La repentina scomparsa del signor Lodovico, che nonostante la bella età si divertiva a fare lunghe passeggiate, addolorò la cittadinanza che gli ha tributato oggi solenni onoranze funebri.

Alle ore 10 in via Savoia si è formato un imponente corteo al quale hanno partecipato le rappresentanze di tutti gli uffici pubblici e privati e la cittadinanza intera.

Precedevano il corteo dopo le insegne religiose ed il Clero, le corone di fiori freschi dei nipoti — Dipendenti comunali — Personale dell'Ufficio del Registro di Udine e Tolmezzo. Sulla bara, trasportata da un'auto funebre di prima classe, posava un cuscino di fiori del figlio e nuora.

Reggevano i cordoni il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, il prof. Franceschini, il cav. Felici Procuratore Superiore delle Imposte e il signor Rocco Procuratore del Registro.

Seguivano il figlio rag. Marco, i nipoti e una moltitudine di cittadini.

Fra gli intervenuti notamo: cav. Fioriani Commissario di P. S., Della Schiava capitano dell'8.o Alpini, Broccardi capostazione, ing. Beorchia, geom. Lunazzi, geom. Martinis del Genio Civile, Giannatasio Cancelliere Pretura, Toman Giudice del Tribunale, Filipuzzi, De Gleria, Dorotea, notaio Mussinano, Tita Straulino, cav. Ciani, Arrigo Aita, Fumei, avv. Burello, Tita Parisotti, fratelli Morgante, fratelli Larice, avv. cav. G. B. Quaglia, Angiolillo Procuratore delle Imposte, Nicolò Damiani cav. Tavoschi, Eugenio Cardin, Angelo Zamolo, dott. Pepe, ing. Calligaris, cav. Craighero, ispettore Marchetti, Ascanio Cappellaro, Momi Moro, Salsilli, Giosuè Mazzolini, dott. Corbellini, Vincenzo Mari, sig. Linussio, Candoni, Da Pozzo, fratelli Nadali, rag. G. B. Cacitti, Tonini, Valentino Tolazzi, Donato Napolitano, Angelo Cozzi, maestro Zearo, Elio Chiussi, avv. Luigi Quaglia, Oviedo Fabbro Podestà di Villa Santina, ing. Paolo De Marchi, ing. Masieri, ing. Rinoldi, Luigi Ermano, Floreano Valle, Vitale, avv. cav. Vencato, Guido Masieri, maestro Leschiutta ecc. e un numeroso stuolo di signore in gramaglie.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Caterina, il corteo si è ricomposto accompagnando l'Estinto sino in piazza Umberto I dove il nostro Podestà gli ha portato l'estremo saluto. Ha ringraziato commosso il figlio rag. Marco, dopo di che la salma, accompagnata dai parenti, proseguì per Udine per essere sepolta in quel Cimitero.

Alla famiglia Torresini le nostre più vive condoglianze.

*

Per onorare la memoria di Lodovico Torresini, il Comune di Tolmezzo ha versato lire 100 alla Congregazione di Carità e lire 30 il cav. Lino De Marchi.

Tramonti di Mezzo

Il salvataggio di una donna

(5). La signora Domenica Ferroli vedova del fu Michele Ferroli si trovava in montagna, quando, visto l'avanzarsi di un minaccioso temporale si affrettò a rincasare. Per far più presto, prese una scorciatoia; ma questa l'obbligava a guadare il torrente Chiarchia. Vi giunse che il torrente stesso non presentava che l'ordinario corso; ed ella lo affrontò senza veruna preoccupazione. Già si trovava poco discosta dalla sponda opposta, quando una massa enorme di acqua la costrinse a rifugiarsi più che in fretta sopra un masso che sorge in mezzo al torrente. Ma il pericolo era però sempre grave.

Per fortuna, le sue grida di aiuto furono udite e il suo triste stato fu avvertito da tre coraggiosi: Luigi Masutti fu Giacomo, Menegon detto Moro e Giovanni di Cometor. Essi, non badando al pericolo proprio, si lanciarono nel torrente e dopo sforzi riuscirono a trarre in salvo la pericolante. La loro azione merita plauso.

Cronaca Cividalese

Cividale

Solenni onoranze funebri alla salma dell'ing. de Paciani

Solenni e commoventi riuscirono le estreme onoranze funebri tributate alla salma del compianto nob. ing. cav. Ernesto de Paciani, colonnello del Genio nella Riserva, sia per la presenza della popolazione tutta, sia per l'intervento dei militari.

La Salma è portata dai coloni del Defunto nella Chiesa di S. Martino per le esequie celebrate dal Decano mons. dr. cav. uff. Valentino Liva.

Dopo la benedizione della Salma si è composto il funebre corteo, preceduto dalle insegne religiose di tutte le chiese; seguivano le corone portate a mano, ultimo tributo di affetto e di omaggio della desolata moglie, degli ufficiali del Presidio, di Ida e Rirrardo al caro zio, di Anna Tellini al caro zio, del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci degli Stabilimenti Estratti Tannici e di altri parenti. Seguiva il Battaglione armato del 2.o Fanteria, comandato dal capitano Sabbadini e venivano poi tutti i sacerdoti della Parrocchia; un alpino reggeva un cuscino di pelluto con le decorazioni del Defunto; il feretro era scortato da un picchetto armato di soldati del 2. Fanteria e dai carabinieri. la bara avvolta nel tricolore era coperta di fiori. Reggevano i cordoni il Podestà avv. Giuseppe Sandrini, il Presidente della R. Scuola Professionale, il signor Cornelio Gottardis, il direttore degli Stabilimenti Tannici rag. Giacomo Presti ed il dott. Antonio Suttini da Trieste.

La salma era seguita dalla desolata consorte e da altri congiunti; venivano poi le bandiere del Comune, Mutilati, Combattenti, Cravatte Rosse, Alpini e R. Scuola Professionale con le rispettive presidenze e rappresentanze. Una infinità di cittadini di ogni classe sociale seguiva il feretro. Tutte le autorità Civili e Militari erano presenti assieme a tutte le rappresentanze di istituzioni associazioni, Enti, Scuole ecc.

Cividale tutta ha voluto accompagnare all'ultima dimora il compianto Scomparso, ed il lungo corteo era chiuso da altro picchetto armato.

Alla fine di Via Roma il Podestà porta l'accorato saluto al cittadino amato. «Ernesto de Paciani (dice il Podestà) non è più fra noi, egli ci ha abbandonato lasciando un grato ricordo quale cittadino, quale militare e professionista amante del lavoro e del bello. tutta la sua vita la dedicò all'arte; così in Italia come all'estero ha portato il suo contributo, il suo sapere. Fu ideatore e costruttore di importanti stabilimenti, nella nostra Cividale, e sono ben note le sue attività, e fra queste devesi a Lui particolarmente la costruzione del grande acquedotto Polana che fornisce l'acqua a diversi Comuni, a una al 70 anni indossò nuovamente l'onorata divisa militare, perchè chiamato durante la guerra, dove emerse la sua attività per importanti costruzioni di difesa nazionale.

Moltissime sono le cariche da lui coperte per vari anni e in diversi consessi, fra queste l'Assessorato ai Lavori Pubblici in Comune.

Quale Podestà e Presidente del Consorzio Polana, porto l'accorato saluto al benemerito cittadino, alla desolata moglie al fratello, le condoglianze più vive».

La truppa presenta le armi, le bandiere si abbassano e la Salma lentamente si avvia alla volta del Cimitero seguita dai famigliari e dagli intimi.

Sulla fossa del concittadino scomparso deponiamo il fiore della ricordanza; ai congiunti tutti rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

RITIRO TESSERE DA PARTE DEI FASCISTI

La Segreteria del Fascio ci comunica: Si avvertono i fascisti di venire a ritirare la nuova tessera presso la Segreteria Politica (Casa del Littorio), portando con sè quella scaduta.

L'Ufficio rimarrà aperto dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18 di tutti i giorni feriali.

NOMINA DELLA COMMISSIONE IMPOSTE

Nella sala del Comune si sono radunati i rappresentanti di tutti i Comuni del Mandamento per procedere alla nomina dei membri della Commissione Imposte sui fabbricati. Presiedeva il Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini e fungeva da Segretario il sig. Pietro Missio. Riuscirono eletti membri effettivi i signori: ing. Vittorio Moro, ing. cav. Nelusco Zorzi, geom. Antonio Domenis di Cividale, agr. Aldo Gola di Premariacco; a membri supplenti i signori: geom. Alfonso Rizzi di Cividale, geom. Leandro Serafini da Remanzacco.

IN MEMORIA DELL'ING. DE PACIANI

Il Consorzio Acquedotto Polana per onorare la memoria del cav. ing. Ernesto de Paciani ideatore dell'Acquedotto, in sostituzione di fiori ha versato lire 100 al Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla.

IL MERCATO

Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato sabato 5:

Carbone lire 30, legna da 6 a 7, capponi da 6 a 7, galline 5.50, tacchini 5, polli 6 a 6.50, uova 40 al cento, burro da 8 a 10, fagioli 80 a 100, patate 33 a 40, frumento a 90, granoturco a 64, segala a 60, maiali lattenzoli 30 a 60 al capo, mele a 70, pere da 40 a 120, noci 150, fichi 50 a 60, limoni 10-15 l'uno, susine 100 a 120, uva 50 a 70, pesche 70 a 160, zucche 40, tegoline 65 a 70, cipolla 50, spinacci 100, radicchio 60, lattuga 80, pomidoro 50, funghi 100 a 120.

Pozzuolo

Concorso per posto gratuito alla Scuola pratica di agricoltura

Per il nuovo anno scolastico è disponibile presso questa Scuola pratica di agricoltura un posto gratuito.

Posono prender parte al concorso, oltre ai giovani he si trovano nelle condizioni generiche contemplate dall'avviso generale di concorso per l'ammissione degli alunni del 18 luglio u. s., gli orfani dei contadini morti in guerra, i figli dei militari e dei cittadini che si trovassero nella incapacità assoluta al lavoro proficuo, gli organi e gli altri congiunti dei Caduti per la causa nazionale.

Per prender parte al concorso, oltre ai documenti richiesti per l'ammissione degli alunni indicati nell'avviso generale citato, gli aspiranti dovranno presentare il certificato del Podestà che attesti la povertà della famiglia e il certificato legale che attesti la paternità del concorrente.

Le domande, corredate dai relativi documenti, dovranno pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 30 settembre in corso.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Notizie in breve dalla Provincia

A SPILIMBERGO una moto condotta da tale Angelo Borghesan andava a cozzare contro un autocarro. Il Borghesan rimaneva ferito. Venne portato all'Ospedale dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

— La ditta Romano Mirolo ha iniziato i nuovi lavori della latteria sociale che sarà ultimata entro ottobre.

Dal Friuli centrale

Tricesimo

Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Cionfero e Vilma Manara, del signor Alcide Bulatti e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattenimento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pick-Mangiagalli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono invendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pividori; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tanvie del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dai fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Simpatica sagra a Felettano e ricordo di altre sagre

Domani, martedì 8, ricorre la vecchia sagra a Felettano, una piccola frazione qui vicina, situata tra colli amenissimi. Nessuno ne ha parlato sui giornali, forse perchè essa è oscurata dalla coincidenza con quella più importante e rinomata alla Madonna delle Pianelle presso Nimis; e pertanto, dopo anni, una menzione torna pur doverosa.

Si tratta di uno dei tradizionali ritrovi friulani, improntato alla cara semplicità dei tempi andati, il quale appunto perciò riesce tanto più simpatico. Per la circostanza, le vie del paesino e le praterie circostanti saranno affollate di gente festosa, la quale per qualche ora dimentica ogni preoccupazione. Non mancheranno poi speciali festeggiamenti.

A dare incremento alla sagra da qualche anno vivamente si interessa un proprietario del luogo l'avv. Alcardo Chiussi, nella cui dimora troveranno cortese accoglienza molti tra gli intervenuti.

Quella dell'ospitalità da parte dei maggiori proprietari era una caratteristica di talune sagre nel territorio di Tricesimo, indice di rapporti amichevoli tra le varie famiglie dimoranti in campagna.

Per la sagra annuale a metà settembre, si aprivano i portoni nella casa dei nobili Boreatti, a Fraelacco, e chi voleva entrava liberamente nel cortile erboso, potendo, tra altro, assaggiare in abbondanza il vino di quelle cantine, cortesemente offerto.

Nell'altra frazione di Laipacco, a metà agosto, ogni anno la famiglia del signor Vincenzo Orgnani procurava nella propria villa agli intervenuti lo spettacolo quanto mai gradito di una sfarzosa illuminazione veneziana. A Tricesimo poi la famiglia nobile Pilosio di Castelpagano, nota per la sua ricchezza e per uno spirito di illuminata beneficenza, da lustri e lustri organizza ogni anno, a sue spese, un ricco spettacolo pirotecnico in occasione della sagra di S. Filomena, e cioè alla fine di agosto.

Costumanze queste da qualche anno cadute in disuso, la cui rievocazione desterà in molti, ricordi simpatici.

Tornando a Felettano, martedì sera ci saranno verso sera anche bellissimi fuochi d'artificio, pure a cura dell'avv. Chiussi, grazie al quale molti tra i nostri contadini potranno trascorrere così una giornata in mezzo alla più schietta allegria.

Tarcento

CONCORSO «DUX»

E' stata appresa con vivo compiacimento la notizia che la squadra della locale Milizia Avanguardista partecipante al Concorso «Dux» è stata classificata di primo grado con punti 215 su 240.

Era questo il giusto ed ambito premio dei nostri giovani e dell'istruttore caposquadra signor Erasmo Nadalutti, nonchè dei dirigenti il Comitato Comunale dell'O. N. B. che vennero tutti accomunati per un vivo elogio per la bella affermazione.

IL NUOVO MARESCIALLO DI FINANZA

In questi giorni ha assunto il comando di questa Brigata della R. Guardia di Finanza, tenuto temporaneamente dal brigadiere Ungaro, il maresciallo capo signor Giuseppe Cravin, proveniente da Gorizia, dove era largamente stimato e benvoluto.

Al distinto sottufficiale, porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

BRACCIO FRATTURATO

Il gelatiere diciassettenne Antonio Borghese di Luigi, da Maniago e qui residente, giorni addietro si recava col carretto montato su un triciclo alla vicina Tricesimo, per ragioni del suo mestiere. Lungo il tragitto, facendo una curva in discesa, s'accorgeva che i freni non funzionavano, ma troppo tardi, perchè appena svoltato trovava la via ingombra di militari e andava a sbattere contro un sottufficiale. Il carretto si capovolgeva ed il disgraziato giovane venne raccolto dal suolo col braccio sinistro fratturato. Il dott. Bonfadini lo giudicava guaribile in 25 giorni.

PER UBBRIACHEZZA

Il mendicante Antonio Di Doi fu Giuseppe, di anni 77, da Trasaghis, veniva arrestato perchè trovato in Piazza del Littorio in istato di manifesta ubbriachezza.

Codroipo

RUBA DELL'ERBA E FINISCE IN CARCERE

Ieri mattina certo Armanese Giuseppe fu Eugenio da Beano, si trovava senza quattrini in tasca. Per riparare a tale noiosa mancanza pensò ad un ripiego. Di buon mattino attaccò l'asinello ad un calesse, e prese la via campestre che porta a Passariano. Giunto in località nei pressi dello stradone del co. Manin scorse cinque o sei cumuli di erba spagna in un fondo di proprietà del sig. Vesca Guglielmo. Senza pensarvi sopra infilò l'entrata del campo e si mise a caricarla sul carretto come fosse in un campo di sua proprietà. Giunto a casa la scaricò nei pressi della sua casa di abitazione in attesa che gli venisse il momento propizio per venderla.

Verso mezzogiorno il sig. Vesca, che aveva già scoperto il furto, si portò a Beano col vigile comunale sig. Turcati. Interrogato l'Armanese sulla provenienza dell'erba che teneva ammucchiata nei pressi di casa sua, non seppe dare esaurienti informazioni, ed in ultimo, confessò il furto, asserendo di aver fatto ciò perchè trovavasi assolutamente sprovvisto di quattrini.

Venne subito dichiarato in arresto e tradotto alle carceri mandamentali, in attesa del giudizio.

Morsano al Tagliamento

Ricostituzione della Sezione Combattenti

(7). — Ieri, domenica, alla presenza di una settantina di ex combattenti, il Vicepresidente della Federazione Friulana Combattenti, prof. Mario Antonio Catalani, ha proceduto alla ricostituzione della Sezione di Morsano al Tagliamento. Alla simpatica cerimonia, svoltasi in un ambiente di schietto cameratismo, erano presenti anche il Podestà signor Giuseppe Mussio ed il Segretario politico del P. N. F. signor Giuseppe Infanti.

Per acclamazione vennero nominate le cariche nelle persone dei signori: Attilio Anese, presidente; Angelo Nonis, Pietro Toneguzzi, Ettore Marini ed Antonio Biasutti, membri del Direttorio.

Gemona

Visite alla Esposizione

La grande esposizone gemonese è stata ieri solennemente inaugurata, ed un pubblico foltissimo fin dalle prime ore del pomeriggio non ha mancato di visitare il grandioso palazzo. Pubblico notevole venuto da ogni parte del Friuli, da città vicine (Trieste, Treviso, Venezia) e diversi stranieri di passaggio per la nostra città. Nel pomeriggio sul vasto piazzale ha tenuto un applaudito concerto la banda di San Daniele e nelle prossime domeniche si alterneranno vari concerti corali ed istrumentali dei migliori corpi bandistici della regione. Sabato sera nei locali della mostra, la professoressa Egle Jeronutti Rocchi, direttrice di un istituto musicale di Roma, terrà un concerto d'arpa.

Un grandioso spettacolo pirotecnico verrà tenuto nella prossima settimana, e vogliamo sperare che il pubblico non mancherà di assistere a questo eccezionale spettacolo.

Alla segreteria generale continuano a pervenire le offerte. S. E. il Prefetto dopo aver visitato la mostra ha contribuito con la cospicua somma di lire 5000, mons. Sclisizzo Giacomo lire 100, ed altre offerte di minore entità. La Segreteria pertanto ci comunica l'orario secondo il quale resterà aperta l'Esposizione: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19; nei giorni festivi dalle 8 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.

NELL'O. N. D.

Domenica il coro ed il corpo di ballo della Sezione dell'O. N. D. ha partecipato alla Giornata Folcloristica indetta in occasione del Congresso delle Tradizioni Popolari, distinguendosi onorevolmente. I dopolavoristi, circa 80, diretti dall'infaticabile vice presidente cav. Rossini hanno fatto ritorno alla nostra città col diretto della notte.

SAGRA

Martedì, ricorrendo la festa della Madonna in Borgo Villa, vi è tenuto uno spettacolo pirotecnico ed un concerto bandistico dalla banda della 55.a Legione.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 752.61 — Pressione al mare: 762.64 — Temperatura massima di ieri: gradi 21.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 14.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 15.5 — Umidità nell'aria: 56.

Cambi del giorno

Francia 74.96 — Londra 92.94 — Zurigo 372.80 — Stati Uniti 19.10 — Marco germanico 4.52 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.00 — Consolidato 82.20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 8 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto strumentale e vocale.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

VIENNA — Ore 20.10: «La donnina del Danubio», opera romantica in 3 atti di F. Kauer.

Mercoledì 9 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Rigoletto», opera di G. Verdi.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «I granatieri», operetta di V. Valente.

BARCELLONA — Ore 23.20: Concerto del Sestetto Granados.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Chiusa.

Domani, mercoledì, pranzo: Maccheroni al sugo - Vitello in umido - Contorni.

Cena: Riso e pomodoro in brovo - Fagioli - Bollito di manzo e di vitello - Contorni.

Farmacie aperte

Presteranno oggi servizio di turno, dal le 12 alle 20, le seguenti farmacie: Solero, Pandolfi e Fabris.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 180 — Pere da 50 a 160 — Fichi da 40 a 60 — Nocciole da 480 a 500 — Prugne da 80 a 130 — Uva da 60 a 75 — Pesche da 50 a 200 — Limoni da 8 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Peperoni da 40-60 a 120 — Melanzane da 25 a 40 — Cetrioli da 25 a 40 — Capucci da 40 a 50 — Fagiolini da 80 a 110 — Fagioli da 70 a 110 — Patate da 36 a 40 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 40 a 60 — Aglio da 120 a 160 — Spinaci da 40 a 80 — Radicchio da 50 a 110 — Verze da 35 a 50 — Pomidoro da 40 a 60 — Zucche da 30 a 40 — Sedano da 50 a 60 — Indivia da 40 a 100.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento a L. 92 — Granoturco giallo vecchio da 65 a 67 — Granoturco giallo nuovo da 64 a 66 — Granoturco bianco nuovo da 62 a 63 — Segala da 60 a 63.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 2.40 — Pere da 0.65 a 2.10 — Fichi da 0.50 a 0.90 — Nocciole da 5 a 6 — Prugne da 1 a 1.70 — Uva da 0.80 a 2 — Pesche da 0.65 a 2.60 — Limoni da 0.10 a 0.20 l'uno — Arachidi da 2.40 a 2.80 — Peperoni da 0.50 a 1.60 — Melanzane da 0.30 a 0.55 — Cetrioli da 0.30 a 0.55 — Verze da 0.45 a 0.65 — Fagiolini da 1 a 2.20 — Fagioli da 0.90 a 1.50 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0.65 a 0.90 — Insalata da 0.50 a 0.80 — Aglio da 1.50 a 1.90 — Spinaci da 0.50 a 1.10 — Radicchio da 0.65 a 1.50 — Pomidoro da 0.50 a 0.80 — Zucche da 0.40 a 0.55 — Capucci da 0.55 a 0.65 — Sedano da 0.65 a 0.80 — Indivia da 0.50 a 1.30.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine